ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 23 Novembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9079

PER LA VISITA DEL RE DI GRECIA A ROMA

ROMA 22 (N). Oggi il prefetto, il sindaco, il questore e il comandante del corpo d'armata ebbero una conferenza per intendersi sulle disposizioni da prendersi per il ricevimento del re di Grecia. Domani Roma, osservava oggi uno dei più caldi amici della Grecia che siede al Senato, onorerà il re di Grecia con accoglienze degne dei legami che uniscono storicamente Atene a Roma. Forse - soggiungeva - si potrà avere minor entusiasmo di quanto l'avvenimento reclamerebbe, ma la colpa non sarà del popolo romano, bensì di coloro che, un po' per ragioni esagerate di polizia, un po' per ragioni politiche, hanno tentato di tutto per ridurre l'avvenimento ai limiti ristretti. Del resto il fatto stesso che il re di Grecia intende di avere il «placet» del sovrano d'Italia per visitare il Vaticano è di tale importanza politica da dare a questa venuta a Roma interesse grandissimo.

Oggi si sono cominciati gli addobbi con festoni di lauri e panneggiamenti nell'esterno della stazione. Al principio di Via Nazionale dalla parte di piazza dell'Esedra è stata collocata una targa con la croce greca. La targa è inquadrata fra una bandiera italiana e una greca. Un'altra targa fu collocata all'imboccatura della via del Quirinale con la scritta: «W. il re Giorgio». Lungo il percorso sono piantati pali sormontati da vittorie alate ed aquile romane. All'arrivo renderà gli onori alla stazione una compagnia di fanteria. Le truppe schierate lungo il percorso saranno comandate dal gen. Mezzetelli.

Sono arrivati da Livorno, Perugia, Spoleto e Firenze vari reparti di truppa per prender parte agli onori che saranno resi al re di Grecia.

I giornali si occupano largamente della venuta del re di Grecia. La «Tribuna» pubblica un articolo evocando i ricordi storici che legano i due paesi. Il «Giornale d'Italia» rileva la simpatia e le benemerenze del re verso lo Stato ellenico. La «Vita» pubblica i ritratti di re Giorgio e della regina Olga con larghi cenni biografici. Il «Corriere d'Italia» si rallegra che con la visita di re Giorgio scompaiono le nubi che oscuravano l'orizzonte delle due nazioni. Il «Popolo Romano» saluta con rispettosa simpatia il re liberale di una nazione legata all'Italia da gloriosi ricordi e da vera amicizia. Anche il «Messaggero» pubblica il ritratto di re Giorgio ricordando parecchi aneddoti simpatici della sua vita. L'«Avanti!» si compiace della visita perchè è un nuovo auspicio della pace e della solidarietà umana. Nota che gli avvenimenti, più che gli uomini, agirono nel senso di avvicinare i due paesi e dice che i socialisti non possono non esserne lieti. Conclude che nel momento in cui il re degli Elleni viene a Roma, il proletariato italiano saluta con cuore commosso e solidale il proletariato greco.

UN PROGETTO DI ATTENTATO CONTRO IL VATICANO

Voci inglesi.

LONDRA 22 (N). Il «Daily» Express» ha da Roma che il papa ha ricevuto lettere minatorie di anarchici che gli annunciano che cadrà vittima di un attentato. Si crede che si stia progettando un attentato mediante bombe contro il Vaticano e si prendono rigorosissime misure di precauzione. Il corrispondente del «Daily Chronicle» conferma queste informazioni.

Il 6° gruppo della riforma elettorale

alla Camera di Vienna

VIENNA 22 (N). La Camera dei deputati ha discusso nell'odierna seduta il gruppo sesto della riforma elettorale, cioè i §§ 9 a 15, che trattano dell'indizione e dei preparativi delle elezioni.

R o m a n c z u k legge una dichiarazione, nella quale protesta contro l'ingiustizia e la violenza commessa in danno del popolo ruteno e, in nome del club ruteno; dichiara di non voler prendere più parte alla discussione della riforma elettorale.

Quindi egli e i suoi compagni di club escono in corpore dall'aula.

B i e n e r t h, ministro degli interni, si richiama, durante il dibattito, alle dichiarazioni fatte in seno alla Commissione e invita la Camera ad approvare le proposte Abrahamovicz e Ivcevich, che le elezioni in Galizia e in Dalmazia siano fatte in due giornate.

Parlano quindi gli oratori generali S o b o t k a e S c h o e p f e r; poi i relatori di minoranza motivano le loro proposte; infine ci sono parecchie rettifiche di fatto.

S u k l j e risponde a varie dichiarazioni di Tavcar.

La Camera passa a votazione e approva i singoli paragrafi del gruppo sesto, e parecchi emendamenti e varianti, fra altro le proposte di Abrahamovicz e di Ivcevich.

La discussione è quindi interrotta. Si dovrebbe passare all'elezione di un membro per il regno di Boemia alla Delegazione, ma molti giovani czechi domandano tumultuando si rinvii l'elezione a domani. La domanda è accolta.

L'uso delle lingue nei giudizi della Regione adriatica

Fra gli atti figura un'interpellanza di Bartoli e altri al ministro della giustizia circa l'uso delle lingue in molti Giudizi distrettuali nel raggio della Corte di appello di Trieste. Gli interpellanti chiedono al ministro della giustizia se sia disposto a porre pronto ed energico riparo agli abusi linguistici invalsi presso i Giudizi e i Tribunali della Regione adriatica con l'ordinare che finchè l'uso della lingua non sia regolato con legge, vengano rispettate le inveterate consuetudini.

Gli stampati sequestrati e le sedi delle società private

Gli on. Bennati e cons. presentano al ministro dell'interno la seguente interpellanza: Gli organi di polizia di Pola, incaricati di procedere al sequestro di un fascicolo dell'«Illustrazione italiana», penetrarono nei locali di due società private, il Gabinetto di lettura e il Casino commerciale, e, a malgrado delle proteste dei direttori, sequestrarono e asportarono il fascicolo incriminato. Tale fatto costituisce non solo una arbitraria interpretazione della legge di stampa, ma altresì una patente violazione del diritto di domicilio. Non potevano anzitutto gli organi di polizia, senza osservare le formalità prescritte dalla legge, entrare nei locali di società private, nè potevano sequestrare uno stampato già in possesso di una società che, per la sua qualità di persona giuridica e per il suo carattere privato, non va annoverata tra i «luoghi pubblici» previsti dal par. 6 della legge di stampa. Al frequente ripetersi di atti arbitrari da parte dell'i. r. commissariato di polizia di Pola deve esser posto un freno col richiamare quell'autorità alla rigorosa osservanza della legge; epperò i sottoscritti, mentre rinnovano le proteste contro il contegno già altre volte censurato di quell'autorità di polizia, presentano circa il fatto suesposto la seguente interpellanza: 1) Come giustifica V. E. il procedere degli organi di polizia nel caso suaccenpato? - 2) Intende V. E. provvedere affinchè simili fatti arbitrari e contrari alle leggi non abbiano a ripetersi, richiamando l'i. r. commissariato di polizia in Pola alla rigorosa osservanza delle leggi?

Prossima seduta, domani.

Il bilancio pro 1907

alla Camera ungherese

BUDAPEST 22 (N). La Camera dei deputati ha iniziato oggi la discussione del bilancio preventivo per il 1907.

H o i t s y, relatore, dice che una nuova epoca si dischiude all'Ungheria che si vuole emancipare dall'Austria. Noi vogliamo - continuò l'oratore - avere una industria ungherese, che sinora non esiste. I mezzi necessari all'uopo non sono però chiesti nel bilancio in discussione: saranno domandati mediante una legge speciale. Nel compilare il bilancio si ebbe presente la massima economia: solo per una posta non si potè far questo: per gli stipendi degli impiegati.

Parlano parecchi oratori, fra altri il conte Apponyi, quindi il bilancio è approvato quale base della discussione articolata, che si inizierà domani.

IL PARTITO COSTITUZIONALE

la carestia e il bilancio.

BUDAPEST 22 (U. B.). Il partito costituzionale, nella conferenza tenuta stasera sotto la presidenza di Colomano Szell, esaminò il bilancio pro 1907. Il presidente dei ministri Wekerle nel corso della discussione ammise che la carestia è straordinariamente grave e che si deve occuparsene seriamente. Prescindendo dai punti di vista politico-sociali che richiedono provvedimenti, questi sono necessari anche perchè l'industria non può prosperare fino a tanto che la vita giornaliera è troppo costosa. Si deve aumentare la produzione dei viveri, migliorare le condizioni del mercato e infine provvedere a che le merci passino direttamente dal produttore al consumatore. Di questi provvedimenti il Governo intende occuparsi entro il prossimo tempo, giacchè la questione non comporta indugio. L'oratore spera che il lavoro preparatorio possa cominciare quanto prima mediante una inchiesta. Il Governo tiene al promuovimento dell'agricoltura tanto quanto a quello dell'industria.

Il ministro del commercio Kossuth osserva che il promuovimento dell'industria non sta in contradizione cogli interessi vitali dell'agricoltura. In quanto alla carestia è dovere del Governo di adoperarsi affinchè gli articoli di consumo più necessari siano forniti al minor prezzo possibile, e le spese di trasporto siano ridotte. La politica del Governo è pure intesa a questo scopo sviluppando e sfruttando le vie d'acqua.

La discussione fu quindi chiusa, e il bilancio approvato.

LE DIETE DEI DEPUTATI

alla Camera francese

PARIGI 22 (N). La Camera ha approvato nell'odierna seduta la legge con cui le diete dei deputati che importavano finora 9000 franchi annui sono aumentate a 15.000 franchi. Nessun oratore prese la parola. La legge fu approvata con stragrande maggioranza.

Solo dopo enunciato il risultato della votazione i socialisti fecero baccano, ma ben presto cessarono.

Le corazzate

La Camera riprende quindi la discussione dell'interpellanza concernente la costruzione di corazzate.

Il deputato Le Bail consiglia la costruzione delle corazzate perchè non si è certi che i sottomarini bastino alla difesa delle coste delle colonie francesi.

Pelletan vorrebbe che non si costruissero sei corazzate contemporaneamente, perchè così non si farebbe che ritardare i lavori. L'oratore rimprovera il ministro della marina Thomson di non apprezzare convenientemente l'importanza degli incrociatori corazzati.

Thomson risponde a Pelletan che deve negare di aver suggerito al consiglio della marina l'idea di rinunziare alla costruzione di torpediniere. Egli è però dell'opinione che la Francia abbia bisogno principalmente di grandi navi da guerra.

Per l'abolizione dei tribunali militari

Il deputato Drelon presentò alla Camera una proposta tendente ad ottenere la completa abolizione dei tribunali di guerra in tempo di pace, senza che perciò sia diminuito il rigore della disciplina militare. Il progetto comprende in tutto 17 articoli, e stabilisce che le procedure e le inchieste su tutti i reati debbano essere praticate esclusivamente dalla giurisdizione civile. Quei reati che sono contemplati dal codice penale civile dovranno essere giudicati dai tribunali ordinari, mentre i reati d'indole puramente militare saranno da giudicarsi da un tribunale da istituirsi presso ogni corpo d'esercito, e che si comporrà di tre giudici civili e di due assessori militari da scegliersi dal comandante del corpo fra gli ufficiali dal grado di capitano in su.

Gli inventari nelle chiese

Soldati feriti

PLOUIGNEAU, dipartimento di Finistérre 22 (B). I contadini opposero accanita resistenza all'assunzione dell'inventario e ferirono diversi soldati. Furono chiesti rinforzi militari.

RENNES 22 (N). Nell'ufficio della redazione del «Nouvelliste de Bretagne» fu operata una perquisizione giudiziaria perchè il giornale, mediante abuso di fiducia, era riescito a procacciarsi un documento delle autorità in cui era indicata la data e la lista esatta degli inventari ordinati dal prefetto. La data dell'assunzione di questi inventari doveva essere tenuta segreta per evitare disordini.

PARIGI 22 (N). Nell'inventario nella chiesa della Sainte Chapelle presso Lilla, il capitano dell'VIII reggimento fanti Magner si rifiutò di mettere a disposizione del commissario di polizia i soldati da lui chiestigli per far saltare in aria la porta della chiesa, colla motivazione che i soldati possono essere impiegati solo quando non sia possibile trovare all'uopo operai civili. Il commissario di polizia fu costretto a chiamare due operai, i quali fecero saltare in aria la porta.

All'assunzione dell'inventario a Waereghen, dipartimento del Nord, dodici soldati furono feriti. Si operarono sei arresti.

Gli inventari sono terminati nei dipartimenti di Lot e Garonne, Loira inferiore, Corsica, Alto Reno; ne rimangono 1100 da effettuarsi in diciotto dipartimenti. E' verosimile che saranno compiuti entro oggi e domani ad eccezione di quelli che devono essere intrapresi nelle montagne dell'Aveyron, nel Tarn, nell'Ardeche, ove la neve caduta in abbondanza da tre giorni non permette di fare così rapidamente le operazioni.

Il curato di Souligny les Etangs (Aube), arrestato ieri durante l'inventario, è stato condannato dal tribunale di Nogent ad un mese di carcere, cento franchi di ammenda senza il beneficio condizionale. Il vicario di Cerisaie (Deux Chevres), pure arrestato, fu condannato dal tribunale di Bressuire a tre giorni di carcere senza beneficio condizionale.

Le preoccupazioni per il Marocco

L'opinione dell'ambasciatore spagnolo a Vienna

VIENNA 22 (N). Un redattore della «N. F. Presse» ebbe oggi un colloquio con questo ambasciatore spagnuolo, duca M. Gonzales de Castejou y Elio de Bailen, il quale disse che la Spagna e la Francia, con l'invio delle loro navi da guerra nelle acque di Tangeri, non vogliono raggiungere altro scopo che quello di dare agli europei nel Marocco la certezza della loro sicurezza personale. Spero e credo che dagli avvenimenti nel Marocco non risulteranno complicazioni. E' certo: l'Europa rifugge da ogni complicazione. Gli Stati europei sono troppo occupati nelle loro faccende interne, perchè l'uno o l'altro possa cadere nel sospetto di volere la guerra. La pace europea, come noi riteniamo fiduciosamente, non sarà turbata dagli avvenimenti nel Marocco. Del resto, osservò il duca de Bailen, gli atti della conferenza di Algesiras non sono ancora ratificati da tutte le potenze, ma il sultano del Marocco ha già data la sua ratifica. L'opera della conferenza di Algesiras avrà in breve, come si spera a Madrid, una pratica influenza.

TANGERI 22 (B). In seguito all'iniziativa presa dalla Germania, le potenze firmatarie si dichiararono pronte a incominciare le trattative ufficiali per l'attuazione delle riforme stabilite ad Algesiras. Il Maghzen mise a disposizione per le conferenze, che dovranno cominciare sabato, il proprio edificio.

GIBILTERRA 22 (Reuter). Quattro compagnie di fanteria spagnola di guarnigione ad Algesiras hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte, in caso di bisogno, alla partenza per il Marocco.

«El Diario Universal» dice che la nazione e il Governo spagnuolo hanno interesse a fare la parte che è stata loro affidata dalla conferenza di Algesiras. Sarebbe contrario alla dignità della nazione - dice il giornale - e contrario ai suoi impegni lasciar la Francia agire da sola quando vi sono a Tangeri diecimila spagnoli alla mercè del brigante Raisuli. Anche quando l'atto di Algesiras non esistesse, noi avremmo il dovere imperioso di difendere i nostri compatrioti. Il giornale si meraviglia si cerchi di sviare l'opinione pubblica su questo punto e che il Governo si astenga da qualsiasi azione esterna.

MADRID 22 (N). Il giornale ufficiale pubblica una circolare del ministro della guerra con la quale si apre il concorso ai posti di istruttori per il corpo di polizia a Tangeri, Casablanca, Tetuan e Lavache previsti nel protocollo della conferenza di Algesiras.

Dichiarazioni del ministro degli esteri alla Camera spagnola

MADRID 22 (N). Il ministro degli esteri dichiarò oggi alla Camera che il protocollo della conferenza di Algesiras non solo autorizza, ma obbliga la Spagna ad organizzare la polizia nei porti marocchini. La Spagna farà uso di questo diritto senza destare sfiducia. L'inquietutine manifestata da taluni è del tutto infondata.

Il presidente della Camera impedì una ulteriore discussione su questo argomento.

MADRID 22 (N). I giornali «Epoca» e «Liberal» constatano che gli atti della conferenza di Algesiras non contengono nulla che possa giustificare un intervento militare nel Marocco. La dimostrazione navale potrebbe provocare dei conflitti. La stampa ammonisce il Governo a non procedere inconsideratamente.

Il Governo si difende dicendo che non può restare isolato dalla Francia con la quale procede in perfetto accordo e con l'appoggio dell'Inghilterra.

I giornali recano che nell'Andalusia si tengono pronte delle truppe, per far eseguire, se necessario, le deliberazioni della conferenza del Marocco con la forza delle armi.

Joe Chamberlain cieco e paralitico.

VIENNA 22 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Londra: Da qualche tempo va diffondendosi tratto tratto la voce che Chamberlain è ammalato gravemente ed ogni volta alla notizia segue la smentita. Oggi il giornale del deputato Battonly prende conferma che Chamberlain è completamente cieco e paralitico. Circa cinque mesi fa l'ex-ministro delle colonie ebbe il primo insulto apoplettico.

Il fiasco della sua campagna doganale intrapresa l'anno scorso sembra sia stato un grave colpo per la sua salute e già l'anno scorso durante la grande festa in suo onore a Birmingham come pure alla convocazione dell'attuale Parlamento si poteva vedere che il suo stato di salute era deplorevole.

La laboriosa crisi ministeriale in Montenegro

CETTIGNE 22 (B). La crisi ministeriale non fu ancora risolta. S'incontrano sempre nuove difficoltà.

Il disegno di legge sul prestito serbo alla Scupcina

BELGRADO 22 (N). Domani la Scupcina terrà un'altra seduta. Il Governo si è affrettato ad ultimare il disegno di legge concernente il prestito, ciocchè dimostra che la Scupcina dovrà occuparsi subito di questo problema.

IN RUSSIA.

La piovra reazionaria

PIETROBURGO 22 (B). Si annuncia da Kiew che all'agitazione della «lega delle genti russe» contro l'allargamento dei diritti degli ebrei, si è unita anche la «lega del diritto dell'ordine». Tanto l'imperatore come il presidente dei ministri, Stolypin, ricevono frequenti telegrammi dai membri della «lega delle genti russe» nei quali si chiede che i diritti degli ebrei non siano ampliati. A Stolypin fu telegrafato che nel caso si facessero le accennate concessioni agli ebrei i membri della lega sarebbero spinti inevitabilmente a delitti.

Witte ambasciatore a Parigi

PIETROBURGO 22 (N). In questi circoli bene informati si conferma la notizia che Witte sarebbe destinato ad assumere il posto d'ambasciatore a Parigi.

Il nuovo addetto militare all'ambasciata a.-u. a Roma. ROMA 22 (N). Il re oggi ha ricevuto in udienza di congedo il colonnello Enrico Zuccolin, addetto militare dal 1902 all'ambasciata a.-u. ed ora nominato comandante del 45.o fanteria. Il colonnello Zuccolin presentò al re il suo successore maggiore Mietgl.

Decesso. GRAZ 22 (B). Oggi è morto dopo lunga malattia il professore universitario dott. Hans Zwiedinek nob. de Südenhorst.

L'esportazione del bestiame serbo e il soggiorno di Munir pascià a Belgrado

BELGRADO 22 (N). In questi circoli di solito bene informati si mette in relazione il soggiorno dell'ambasciatore turco a Parigi, Munir pascià, con l'intenzione della Serbia di trovarsi un compenso nell'esportazione per la via di Salonicco al mancato mercato austriaco. Il Governo turco vuole offrire a quello serbo alcune facilitazioni e Munir pascià sarebbe venuto qui per esaminare la situazione.

La tremenda collisione nel porto di Cherbourg

PARIGI 22 (N). La collisione del piroscafo del Norddeutscher Lloyd «Kaiser Wilhelm der Grosse» con il piroscafo inglese «Orenoco» (v. «Piccolo della Sera» di ieri) avvenne poco dopo che la nave tedesca era uscita dal porto di Cherbourg e l'«Orenoco» stava entrandovi. L'urto fu così tremendo che quattro passeggeri di sottocoperta rimasero morti sul colpo. Essi si trovavano sulla prua della nave, proprio nel punto in cui la chiglia dell'«Orenoco» penetrò nel piroscafo tedesco e vi fece una falla larga quattro metri, per fortuna sopra la linea d'immersione. Il «Kaiser Wilhelm» ritornerà a Brema, giacchè le macchine rimasero intatte.

CHERBOURG 22 (B). A bordo del piroscafo «Kaiser Wilhelm der Grosse» sono morti in seguito all'urto con l'«Orenoco» cinque persone. Altre dieci persone rimasero ferite. Mancano inoltre tre marinai dell'«Orenoco».

Ancora la bomba nella basilica di S. Pietro

Una deposizione importante

ROMA 22 (N). Il cav. Gaslini che si trovava domenica scorsa in S. Pietro assieme alla sua signora, interrogato dalla polizia ha detto che, aspettando l'uscita della messa, si trattenne davanti la porta della sagrestia osservando la gente che numerosissima passava. Notò subito tre giovanotti dall'aspetto sinistro, con faccie bruttissime; uno specialmente era molto mal vestito; portava un paletot gettato sulle spalle e teneva le mani nascoste dietro le reni come nascondendo un involto. La messa, che venne celebrata all'altare di San Simone e Giuda, durò circa venti minuti. Il Gaslini cominciò allora, come al suo solito, a fare un giro per la basilica per ammirarvi le opere preziose. Appena ebbe passata la cattedra di San Pietro e mentre ammirava il monumento del Canova a papa Clemente XIII, sentì dietro le spalle alla distanza di 4 o 5 metri l'esplosione della bomba. Gli balenò subito l'idea che l'autore fosse il giovane che teneva le mani nascoste dietro le reni. Al cancello d'uscita, che per suo consiglio era stato socchiuso in modo che potevano passare una o due persone per volta, rimase circa un quarto d'ora assieme a due carabinieri con la speranza che il giovanotto non fosse sfuggito perchè lo avrebbe riconosciuto, come ancora lo riconoscerebbe.

L'odissea di Peary presso il Polo Nord

NUOVA YORK 22 (N). Il «N. Y. Herald» reca particolari sulla spedizione di Peary. Risulta da essi che l'ardito esploratore fu impedito di raggiungere una latitudine più boreale perchè una bufera aveva rotto per una considerevole estensione il ghiaccio, togliendo così al Peary la possibilità di aver soccorso dagli altri riparti della spedizione. Egli nondimeno coi suoi compagni andò avanti, senza contare sull'aiuto dei riparti di soccorso, ma dopo avere il 21 aprile raggiunto la latitudine di 87°6', considerando la scarsità dei viveri, e temendo di non poter più ritornare causa il rompersi dei ghiacci, si vide costretto a tornare indietro dopo aver piantato delle bandiere su un colle di ghiaccio. A 84° un esteso braccio di mare libero trattenne la comitiva per 5 giorni, e colà si dovettero bruciare le slitte, per cuocere il pasto che era riservato ai cani e del quale dovettero giovarsi anche i membri della spedizione. Finalmente si riuscì a passare l'acqua dopo che si fu coperta d'una sottile crosta di ghiaccio. La comitiva marciando faticosamente attraverso i frantumi di ghiaccio raggiunse il 12 maggio la costa groenlandese, dove si imbattè in Charke, uno dei membri della spedizione, con tre eschimesi. La scoperta di 7 bisonti salvò la comitiva, la quale si saziò e dormì per due giornate intere. Per un caso si raggiunse la nave dopo aver lasciato indietro tre uomini che non potevano più proseguire la marcia, e che furono trasportati a bordo più tardi. La nave è sfuggita a mala pena al pericolo di dovere svernare la seconda volta fra i ghiacci.

Una torre della cattedrale di S. Paolo a Londra, in pericolo

LONDRA 22 (N). Durante i lavori preparatori per lo scavo d'un canale di scolo in vicinanza della Cattedrale di S. Paolo uno dei capimastri scoperse che la torre sud-occidentale della Cattedrale comincia ad inclinarsi, ed ha raggiunto una deviazione di 13 pollici dalla perpendicolare. Le autorità prendono le misure richieste dal caso.

CRONACA LOCALE

LA DISCUSSIONE ARTICOLATA

del bilancio pro 1907

AL CONSIGLIO DELLA CITTA'

Iersera il Consiglio si radunò a seduta alle 6.30 per continuare la discussione del Conto di previsione per l'amministrazione civica pro 1907. Erano presenti 43 consiglieri; avevano scusato la loro assenza gli on.i Venezian e Brocchi. Presiedeva il Podestà, avv. Sandrinelli.

Comunicazioni

P o d e s t à: Comunica che la Deputazione di Borsa, dicendosi interprete del sentimento del ceto commerciale e industriale, che la incitarono a ciò, prega il Consiglio, prima di passare all'approvazione delle proposte per la copertura del disavanzo, di autorizzare la Commissione di finanza a dare occasione alla Deputazione di Borsa di esprimere le sue idee in proposito. Se il Consiglio non ha nulla in contrario, disporrà perchè ancora domani possa tenersi una conferenza mista fra la Commissione di finanza e la Deputazione di Borsa. Spera che la Commissione di finanza aderirà.

Inoltre gli fu rimesso l'ordine del giorno votato nel comizio tenutosi mercoledì al Politeama Rossetti; ed altro votato in una conferenza privata tenutasi ieri, auspice l'Associazione dei negozianti al dettaglio, dalle rappresentanze dei Consorzi dei caffettieri, dei liquoristi, dei pistori, dei commestibilisti, dei sarti, degli albergatori, osti e trattori, e dei barbieri.

Segr. S a v e r s i c h: Dà lettura anzitutto dell'ordine del giorno votato dai socialisti al comizio, nel quale, dopo le solite accuse, si chiede che il Consiglio soprassieda ad ogni deliberazione sui provvedimenti finanziari e proceda all'elaborazione di un nuovo regolamento elettorale, lasciando al Consiglio futuro di sistemare le finanze del Comune.

Legge poi la comunicazione della presidenza dell'Associazione dei negozianti al dettaglio, la quale rileva che nel comizio da essa indetto per mercoledì prevalsero elementi estranei all'Associazione e ai Consorzi aderenti, per cui vi fu votato un ordine del giorno non corrispondente ai sentimenti della maggioranza degli esercenti. Fu perciò che l'Associazione dei negozianti e i Consorzi aderenti decisero di tenere una conferenza fra i veri interessati, nella quale fu approvato l'ordine del giorno ch'era stato presentato al comizio e vi era stato respinto. L'ordine del giorno ritiene le proposte riguardanti il soldo pigioni non eque e contrarie allo sviluppo del commercio; rileva che i commercianti al dettaglio e i piccoli industriali sono già gravati dai contributi allo Stato, dagli affitti eccessivi, dai miglioramenti concessi al personale; deplora che non si sia tenuto conto delle condizioni non liete del commercio al dettaglio e delle piccole industrie, e spera che il Consiglio, per queste ragioni, non prenderà in considerazione le proposte della Commisione alla finanza.

M a y e r: Si riserva, quando si discuteranno le proposte di copertura, di occuparsi di tali ordini del giorno e delle circostanze di fatto inesatte in essi contenute.

D e p i e r a: Dopo chiusa la discussione generale, nella seduta precedente, aveva chiesto di parlare per alcune rettifiche di fatto. Poichè gli argomenti riappariranno durante la discussione articolata delle proposte di copertura, si riserva di ritornare allora sull'argomento.

La tariffa delle prestazioni ufficiose
L'esonero del suolo

Segr. G a b r i e l l i inizia la lettura delle poste ai vari rami del bilancio ordinario, incominciando dal ramo «Centrale».

P o d e s t à: Se il Consiglio non decide altrimenti, si intenderanno approvate senz'altro quelle poste sulle quali non vi sarà discussione. Il Consiglio annuisce.

Segr. G a b r i e l l i, in relazione alle entrate per prestazioni ufficiose, legge l'ordine del giorno proposto dalla Commissione alla finanza, in cui s'invita il Magistrato civico a compiere con ogni sollecitudine lo studio per la modificazione della tariffa vigente per le tasse per prestazioni ufficiose, non corrispondenti alle attuali condizioni.

Il Consiglio approva.

S l a v i k: Al titolo «civanzi dal fondo d'esonero del suolo», ricorda che nella seduta della Dieta, del 12 aprile 1902, fu accolta la proposta di incaricare la Giunta di presentare un progetto di legge per il condono degli ultimi crediti dell'esonero del suolo. Chiede spiegazioni.

Segr. G a b r i e l l i: La Giunta provinciale non potè sinora occuparsene.

S l a v i k: La Dieta intese di incaricare la Giunta di presentare l'accennata legge nella prossima sessione. Sicuro che la Giunta eseguirà l'incarico, propone che sia eliminata l'entrata a questo titolo e sia incaricato il Magistrato civico di sospendere la riscossione di crediti e interessi.

R a v a s i n i: Chiede che la proposta Slavik sia rimessa alla terza lettura, perchè ne possano essere concretate la forma e la portata.

S l a v i k: Acconsente.

Gli organici municipali
Il sussidio di carestia agli impiegati comunali

M r a c h: Al titolo «spese di stampa», pargli che il canone sia gravoso. Raccomanda che nella futura rinnovazione del contratto con il fornitore siano ottenute condizioni meno onerose.

Segr. G a b r i e l l i: Al titolo «Emolumenti del personale», legge l'ordine del giorno della Commissione alla finanza, da noi riprodotto ieri, riguardo la riforma degli organici municipali.

M r a c h: A questo punto dovrebbe trovare posto il credito per i sussidi di carestia agli impiegati comunali. Insiste nel ritenere che il credito potrebbe trovar posto nella parte straordinaria, perchè il provvedimento è provvisorio, cioè per un anno, tempo sufficente per esaurire lo studio della riforma dell'organico. Si potrebbe tuttavia porre tale credito nell'ordinario, come s'è fatto per i maestri, e la Ragioneria potrebbe indicare la cifra occorrente. Riguardo l'ordine del giorno della Commissione di finanza, nota che, nonostante la diminuzione di lavoro, derivante dal toglimento delle attribuzioni delegate, perdurano le lagnanze circa i ritardi nel disbrigo degli affari comunali, ritardi forse imputabili ad antiquato e irrazionale regolamento d'affari, propone, a completamento dell'ordine del giorno della Commissione, che sia nominato un Comitato di cinque consiglieri, con la facoltà di aggregarsi altri cittadini competenti, perchè studi e riferisca sollecitamente circa le riforme da apportarsi agli organici comunali.

R i c c h e t t i: Con speciale soddisfazione ha udito le proposte dell'on. Mrach. Poichè il sottocomitato incaricato dell'esame delle domande degli impiegati aveva - come ebbe l'onore di dire nella precedente seduta - già terminato i suoi lavori, può dire che la cifra occorrente per i sussidi di carestia ascende a cor. 150.000, che si dovrebbero mettere nell'ordinario. Aderisce poi pienamente alla proposta di nomina della Commissione d'inchiesta sugli organici e il trattamento d'affari. Nota che la rilevante diminuzione di 40.000 atti annui, non ha reso possibile un disbrigo più sollecito degli affari. Crede che ciò si debba alla maniera di trattare gli atti, veramente irrazionale e antiquata. Ogni atto deve passare per tanti uffici, per tante mani, che la perdita di tempo e la spesa sono davvero enormi. Anche i dicasteri dello Stato, p. e. quello giudiziario, compresero che bisognava mutare sistema, e lo riformarono. Si associa alla proposta Mrach.

L o c a t e l l i: Fa plauso all'on. Mrach per aver insistito sulla necessità di venire incontro alle domande degli impiegati, di fronte alla crescente carestia, che rende più difficile l'esistenza. Raccomanda caldamente al Consiglio la proposta.

M a y e r: Ritiene d'interpretare il pensiero della Commissione di finanza con l'aderire alla proposta di inscrivere nella gestione ordinaria la cifra di cor. 150.000 quale sussidio di carestia agli impiegati. Però fa presente che bisognerà provvedere poi alla copertura anche di questa somma. Mentre vengono presentate da ogni parte domande di non aggravare i contribuenti, siamo alle prime pagine del bilancio e già abbiamo domande di eliminare un introito e di aggiungere una spesa. Sarebbe un errore, col quale la Commissione di finanza non potrebbe essere mai consenziente, di inserire queste 150.000 corone nella gestione straordinaria. Il milione di civanzo in questa gestione deriva del prestito concessoci di 6 milioni e non ancora emesso, ma sostituito con dei debiti in conto corrente presso le Banche. Se mettessimo questa cifra fra le spese straordinarie, fra un paio d'anni, allorchè la Ragioneria presenterà il prospetto dell'impiego dei denari del prestito, ci si direbbe e giustamente: Ma come! avete impiegato i denari di un prestito per delle spese ricorrenti! I prestiti possono servire o per opere che aumentano il patrimonio del Comune, o per lavori veramente straordinari e di generale utilità, o, infine, per industrie municipalizzabili dalle quali si può sperare redditi per il Comune; mai però per spese ricorrenti.

In quanto all'ordine del giorno proposto dall'on. Mrach trova che copre perfettamente quello della Commissione di finanza, la quale rammentando che per

tanto tempo si deplorò l'aggravio che derivava ai Comuni dalle mansioni delegate, volle che il Consiglio e la cittadinanza avessero cognizione delle condizioni attuali degli uffici, dopo che quelle mansioni in gran parte furono tolte. Lascia cadere quindi l'ordine del giorno della Commissione di finanza e accetta quello ora proposto. Vorrebbe soltanto che i delegati da nominarsi anzichè dar conto degli studi che faranno, vengano incaricati di presentare concrete proposte trovando necessario che non si limiti lo studio agli inconvenienti, ma si debbano proporre anche i modi per porvi riparo.

Ravasini: La cifra di 150.000 corone gli pare vaga. Come saranno divise, a chi? Basteranno? Gli pare che la proposta sia incompleta. Ritiene poi che gli impiegati dovrebbero essere trattati alla stregua di tutti gli altri cittadini non creando loro una condizione speciale.

Ricchetti: La cifra di 150.000 corone non fu detta da lui a casaccio, ma risulta dagli studi e dai calcoli fatti dalla sotto-commissione. Del resto si tratta per ora soltanto di inserire la posta nel bilancio, non di stabilire le modalità del provvedimento, il che verrà poi, con separata deliberazione. E' una decisione di massima che non limita i diritti del Consiglio circa il dettaglio.

Rybar: Non è contrario in massima a votare le migliorie agli impiegati comunali, benchè la maggioranza di essi non abbia mai mostrato soverchia tenerezza per gli sloveni (ilarità). Ma non può votare l'inserzione della cifra di 150.000 corone senza che sia fatta una dettagliata proposta, senza la necessaria copertura.

Depiera: L'accoglimento della cifra nel bilancio non avrebbe altro effetto che quello di un riconoscimento morale dei bisogni degli impiegati, senza obbligo per il Consiglio. La Commissione di finanza non altrimenti trattò la questione del credito di 120.000 cor. per le migliorie ai maestri.

Rybar: Nota che veramente una proposta formale con quella cifra non fu ancor fatta.

Mrach: Poichè l'on. Ricchetti disse che basteranno 150.000 cor. egli aderì, Giacchè si vuole, fa proposta formale di inscrivere la cifra di cor. 150.000 a questo titolo.

Rybar: Propone di scindere la proposta. Egli è disposto a votare la massima, non a votare subito ora il credito.

Mazorana: Nota che si sta per votare una somma abbastanza grossa, mentre il paese si lagna delle già annunciate gravezze. Se votiamo ora queste 150.000 corone di maggiori spese, dovremo poi votare 150.000 corone di maggiori aggravi. Vorrebbe che prima la Commissione di finanza escogitasse il modo di copertura.

Ricchetti: Se non possiamo fare proposte a modificazione o completamento del bilancio, tanto vale andarsene e approvare quello che propone la Commissione di finanza. C'è per esempio una serie di opere che la Commissione, certo in piena scienza e coscienza, ha eliminato e ch'egli si riserva di riproporre perchè a lui sembrano urgenti. Votiamo ora il credito, e vedremo poi di trovare la copertura; se dall'esame finale del bilancio complessivo risulterà che tutto rimane coperto, tanto meglio, se no, provvederemo. Escludere la possibilità di fare aggiunte o modificazioni equivale a sopprimere la discussione e l'esame del bilancio, ciò che non corrisponde al diritto del Consiglio e non era affatto negli intendimenti della Commissione.

Ravasini: Fu frainteso. Egli volle dire che non diede non dà e non darà il voto a spese di cui non conosca le modalità.

Goriup: 150.000 corone gli sembra una spesa assai forte: rappresentano il 20% di tutte le paghe.

Mayer: Le cifre a cui lui si riferisce, non riguardano soltanto il personale degli uffici centrali, ma il personale di tutti gli uffici comunali.

Goriup: Ah, è un altro paio di maniche.

Mayer: E' stato il primo ad esporre il concetto - e lo si afferma anche nella relazione - che il Consiglio può cambiare, ridurre, sopprimere le diverse poste del bilancio. Soltanto quando si deliberano nuove spese, bisogna pensare a provvedere anche alla copertura. Nota che nessuno degli oratori è contrario «in massima» alle migliorie invocate e ciò può disarmare gli scrupoli dell'on. Rybar. Solo rimane l'incertezza nella ripartizione della cifra sulla quale delibererà il Consiglio. Basterebbe stabilire che si rimanga nel limite di 150.000. In un bilancio di 10 o 11 milioni, non succederà un gran malanno se invece di 150.000 si spenderanno, mettiamo, 148.500. All'on. Ravasini che vuole che gli impiegati siano trattati al pari degli altri cittadini osserva che anche gl'impiegati dovranno pagare le maggiori tasse sul soldo pigioni ed eventualmente l'addizionale maggiore sugli emolumenti.

Mazorana: Insiste nella proposta dilatoria non circa la massima, ma circa l'inscrizione dell'importo.

Podestà: Mette a voti la proposta di massima sul sussidio di carestia agli impiegati comunali. E' accolta all'unanimità. Pone a partito la proposta di differire la fissazione ed inscrizione dell'importo. Rimane in minoranza. Infine mette a voti la proposta Mrach di inscrivere le 150.000 corone, salvo poi a trovare la copertura. E' approvata a grande maggioranza.

Il Podestà pone poi a partito la proposta Mrach per la nomina della commissione per lo studio dell'organico e per la riforma del trattamento degli affari con la emenda Mayer, che la commissione abbia l'incarico di presentare proposte concrete. E' approvata all'unanimità.

Depiera: Propone che la commissione sia nominata in una prossima seduta. Resta così stabilito.

Alla sottorubrica «Economato civico», non è accettata una modificazione dello stanziamento proposta dall'ass. Boccardi, differendola a quando sarà sottoposto al Consiglio il nuovo organico dell'Economato ora allo studio in seno alla Delegazione municipale.

Al titolo «Indennità di viaggio e diarie» si accoglie un ordine del giorno della Commissione di finanza col quale si incarica la Delegazione municipale di rivedere la tariffa delle competenze di vettura dei funzionari civici che non corrisponde più alle mutate condizioni della viabilità e dei trasporti, presentando le modificazioni alla prossima sessione dietale.

La raccolta delle leggi

Segr. Gabrielli: Spiega alla rubrica «Lavori tipografici, litografici ed altre riproduzioni» che l'aumento delle spese di stampa si deve principalmente all'ampliato preventivo e che 1000 corone di maggior credito non sono che uno spostamento di cifra da altro capitolo, per l'acquisto di macchine da scrivere.

Alla rubrica «Bollettino delle leggi ed ordinanze», Mayer osserva che nella seduta del 12 dicembre 1888 fu deliberato lo stanziamento di un credito per la pubblicazione d'una «Raccolta di leggi e di disposizioni normative della Rappresentanza municipale di Trieste». Dopo 12 anni, nel 1900 fu pubblicato il primo volume, che contiene lo Statuto e qualche altra legge. Ora si dovrebbe pubblicare un altro volume che contenga tutte le leggi provinciali e i regolamenti comunali nostri, utilissimo a quanti si occupano della cosa pubblica. Spera che prima del 1912 si potrà avere il secondo volume. Ne fa raccomandazione all'Esecutivo.

Segr. Gabrielli legge l'ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanza per una modificazione della tariffa sugli importi aversuali per candele e requisiti di cancelleria agli impiegati magistratuali, perchè non corrispondente alle attuali condizioni. E' approvato a voti unanimi.

Gli orologi elettrici

Al titolo «Caricazione, manutenzione ed illuminazione degli orologi pubblici», il segr. Gabrielli comunica che il Magistrato aveva proposto cor. 1600 quale spesa ricorrente per gli orologi elettrici da introdursi. La Commissione però ridusse questo stanziamento sopprimendo la spesa per gli orologi elettrici.

Locatelli: E perchè?

Mayer, rel.: La Commissione si riservava di esporre la cosa nella discussione dello straordinario, là dove essa trovò di togliere il credito proposto dal Magistrato per l'impianto di questi orologi. La rinunzia della Commissione a questa spesa derivò non solo dal desiderio di tenere il bilancio entro i limiti più stretti consentiti dagli interessi e dal decoro della città, ma anche dal fatto che essendosi un membro della Commissione, particolarmente competente, preso a cuore l'oggetto, risultò dall'indagine fatta che in altre città, p. e. a Milano, gli orologi elettrici oltre che al pubblico servono anche a privati (negozi, uffici, ecc.) i quali verso un compenso partecipano al relativo servizio comunale, che diventa così una modesta industria municipale. E poichè in questa direzione gli studi non erano maturi, la Commissione che non considera l'opera di assoluta urgenza, credette di differirla. Qualora il Consiglio credesse poi di accogliere nello straordinario la posta di cor. 40.000 per l'impianto degli orologi elettrici, sarebbe facile rimettere nella III lettura nell'ordinario la spesa ricorrente per la manutenzione e l'esercizio.

Si delibera in conformità.

Per le elezioni politiche

Segr. Gabrielli: Al titolo «elezioni» la spesa per i lavori e i materiali ch'era preventivata in cor. 20.000 fu portata a 40.000, in vista delle elezioni politiche che si faranno nel 1907 in base al nuovo regolamento elettorale.

Mayer, relatore: La Commissione s'informò che cosa avevano fatto altri Comuni. Dei Comuni che risposero, tutti aumentarono i crediti. Graz portò la cifra per le elezioni da 12.000 a 50.000 corone.

Morpurgo: Non gli sembra che la spesa sia ricorrente, ma straordinaria. Le elezioni non si faranno ogni anno. Propone di passare quella spesa allo straordinario.

Mayer, relatore: Crede di interpretare il pensiero della Commissione, opponendosi alla proposta Morpurgo. Le spese di preparazione elettorale non sono tal genere di spese da mettersi tra le straordinarie. Ripeterà ciò che disse già a proposito di altra posta: si imagini la impressione che farebbe tale spesa nell'elenco delle spese in cui s'impiegò il prestito. Che se anche non ogni anno si avranno elezioni (quantunque fra amministrative e politiche, di elezioni se ne abbiano abbastanza spesso), pure in amministrazione così ampia a questa spesa si sostituiranno facilmente pur troppo altre oggi imprevedute di natura assolutamente ordinaria.

Morpurgo: Ritira la sua proposta.

Dopo di che risulta approvato tutto il Ramo I «Amministrazione centrale». Si passa quindi al Ramo II «Imposte dirette ed indirette».

La commisurazione delle imposte

Al titolo di uscita «Spese per la commisurazione di imposte comunali», Mayer, rel., fa presente la necessità di aumentare di cor. 10.000 lo stanziamento, corrispondendo appunto a questo importo la spesa che sarà necessaria per l'amministrazione delle imposte a compenso della commisurazione che essa si assumerebbe del soldo pigioni quando il proposto aumento venisse nell'una forma o nell'altra approvato.

La proposta è accolta.

Approvato il Ramo II, si procede all'esame del III, «Patrimonio privato del Comune». Si accoglie l'ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanza e da noi riportato ieri, tendente ad ottenere l'esenzione da bolli e tasse per i tagliandi a scadere dei prestiti comunali e provinciali.

Passando al Ramo IV, «Istruzione», al titolo di uscita, «Ginnasio», l'ass. Rozzo propone la sistemazione di quattro nuovi posti di professori. L'oggetto, per proposta dell'on. Ravasini, è rimesso alla Commissione scolastica.

Il Governo e le scuole medie comunali

Rybar: Ripeterà quanto già disse altre volte riguardo le Scuole medie del Comune: esse costituiscono un forte aggravio, che non dovrebbe andare a carico del Comune. Non è contrario alle scuole medie, ma è contrario che stieno a carico del Comune; esse sono un obbligo per lo Stato. Deve respingere l'insinuazione che egli voglia fare economie a danno della coltura degli italiani. La sua proposta non è determinata da sentimento ostile, e lo prova il fatto che, anche da parte italiana, cita l'«Indipendente», fu proposto di cedere al Governo il Ginnasio, e al Parlamento di Vienna, l'on. Bennati, non sospetto, lamentò che il Governo lasci a carico del Comune di Trieste le spese per le scuole medie. Di solito si asteneva dal voto; questa volta fa proposta di incaricare la Delegazione di avviare trattative col Governo, affinchè assuma le scuole medie comunali in regia dello Stato.

Morpurgo: L'on. Rybar saprà certamente che la sua proposta fu già fatta in altra occasione. Non pretende di ripetere ciò che una illustrazione di quest'aula, il venerando Moisè Luzzatto, ebbe in quell'occasione a rispondere. Non dirà che una sola cosa: l'on. Moisè Luzzatto disse di non sentirsi di poter dare in mano al Governo l'educazione italiana della nostra città; e citò un esempio molto calzante: la Scuola magistrale di Capodistria, assunta dal Governo pochi anni prima, e in breve mutata in modo da non rispondere certo al desiderio di chi aveva acconsentito a cederla. Per cedere al Governo le scuole medie ci vuole il convincimento che il carattere italiano di quelli istituti sarà mantenuto; e come i passati Consigli, così anche il Consiglio attuale quel convincimento non l'ha (approvazioni).

Rybar: L'on. Morpurgo dice di non avere il convincimento necessario per dare in mano al Governo l'istruzione media italiana. Eppure in altre città italiane vi sono già Ginnasi italiani mantenuti dallo Stato: a Capodistria, a Trento, a Rovereto. Forse gli studenti che frequentano quei Ginnasi si sentono nazionalmente meno italiani di quelli che frequentano il Ginnasio di Trieste. L'onor. Bennati, che ha frequentato il Ginnasio di Capodistria, per esempio, per radicalismo italiano non la cede certo a nessuno. Del resto a Trieste abbiamo altre scuole medie dello Stato frequentate in stragrande maggioranza da italiani. E quelle scuole non solo sono dello Stato, ma la loro lingua d'istruzione è tedesca.

Voci: Purtroppo!

Morpurgo: E' strano che l'onor Rybar citi quasi laudativamente quei genitori italiani che mettono i loro figli a studiare in lingua straniera.

Rybar: Cito fatti.

Morpurgo: Del resto voleva dire che quanto avviene a Capodistria o in altri luoghi, ha un valore relativo per noi. L'esempio dell'Istituto magistrale non potè essere ribattuto. Prega il suo contraddittore di leggere quanto fu detto altra volta dall'on. Luzzatto (approvazioni).

Depiera: Conviene con l'on. Rybar che lo Stato ha il dovere di provvedere all'istruzione media come a tante altre cose; e sarebbe d'accordo con l'on. Rybar se proponesse di chiedere che il Governo istituisca scuole medie italiane a Trieste. Ma l'on. Rybar sa che il Governo non è generoso con noi. In quanto al Ginnasio di Capodistria ricorda che esso è mantenuto in parte con una fondazione pia cittadina. Noi non daremo mai il Ginnasio al Governo, palladio di educazione italiana e di virtù civili (approvazioni).

Comm. imp. Lasciac ricorda che il Governo ebbe ad offrire anni sono al Comune di assumere le scuole medie comunali, ma la sua offerta non fu accettata dal Comune.

Slavik dice che affidando le scuole secondarie al Governo, la cittadinanza italiana non correrebbe alcun pericolo, poichè il Governo nominerebbe professori italiani i quali non potrebbero che educare italianamente la gioventù, come farebbero i professori dell'Università italiana che s'invoca appunto dal Governo. Attribuisce scopo politico al mantenimento di quelle scuole in regia comunale; parla di capricci (fra vivi rumori) e accenna al grido di dolore con cui secondo un giornale sarebbero state accolte le proposte di nuovi tributi. Appoggia la mozione Rybar.

Mayer: Dal seggio di relatore si limiterà a contrapporre poche circostanze di fatto e poche cifre alla proposta e alle considerazioni che ormai ogni anno vengono rinnovate a questo punto del bilancio dai consiglieri del territorio, i quali sembrano aver assunto, senza il beneficio dell'inventario, la eredità della vecchia destra governativa. Si disse che il Governo sarebbe disposto ad assumere le scuole medie comunali e che ne ha fatto l'offerta. Di questa tenerezza governativa che deve renderci in questo campo sospetti, non è traccia nel resto dell'amministrazione cittadina. Se al Governo stesse vivamente a cuore di sollevare il bilancio comunale delle cor. 286.000 che le scuole medie costano, detratti gli introiti, dovrebbe il Governo incominciare con l'erigere a Trieste scuole medie italiane, come per legge vi sarebbe obbligato in sostituzione di quelle tedesche. E allora si potrebbe vedere ciò che convenga di fare. Ma che il Governo non abbia alcuna intenzione di far cosa giovevole all'istruzione italiana si rileva da ciò, che avendo l'on. Rizzi nel corso della discussione del bilancio dello Stato pro 1903 proposto e la Camera dei deputati a Vienna deliberato senz'alcuna opposizione di invitare il Ministro ad aprire parallele italiane alle scuole medie tedesche dello Stato a Trieste, Gorizia e Pola, il Governo - e son passati tre anni - non die' corso sinora ai voti della Camera e continua a mantenere le sue scuole medie esclusivamente tedesche. I consiglieri del territorio parlano della cessione delle scuole medie come se il Governo non avesse altra mira che di sollevare il Comune dalla spesa per le scuole italiane. Ma di questa tenerezza governativa verso le finanze del Comune nessuno si è mai accorto. Per i lavori del Porto il Governo ha preteso un milione di corone e il Comune l'ha accordato; con il convegno del 1905 le cui basi furono discusse dal Consiglio nel 1903, il Comune ha assunto lavori per oltre 700.000 corone sempre in dipendenza dell'ampliamento del Porto e una spesa annua ricorrente di circa 100.000 corone i cui effetti incominceranno a pesare appunto nel preventivo del 1907. E si tratta di opere fatte nell'interesse generale dello Stato e non della sola città di Trieste. Rileva inoltre il relatore come per ogni istituto o lavoro il Governo chiegga contributi al Comune, del che si ebbe l'ultimo esempio nel chiesto contributo per la lastricazione della via, erariale, di Opicina; mentre quando, unico caso, il Governo diede un contributo per la via dell'Istria, se ne rifece addossando al Comune ogni spesa di manutenzione che prima, trattandosi di strada erariale, sarebbe spettata a lui. Considerato questo atteggiamento generale del Governo verso il Comune di Trieste e gli italiani, non può che apparire strana e sospetta la pretesa disposizione del Governo stesso ad assumere in propria regia le scuole medie del Comune. Contro tale sospetto reagì sempre il Consiglio e se fosse vero, come disse l'on. Slavik, che le proposte di nuovi aumenti di tributi furono accolti con grido di dolore, è altrettanto vero che i cittadini ben più forte di questo dolore sentirebbero la vergogna di consegnare le scuole italiane in balia del Governo (applausi).

Comm. imp. Lasciac. Rileva che, come in tutte le altre provincie, anche a Trieste alle spese materiali per le scuole di commercio e industriale contribuisce con un terzo il Comune; dice che nelle scuole industriali p. e. si parla e insegna ottimamente in italiano; osserva riguardo alla lastricazione della via Fabio Severo che corrispondendo questo lavoro anche ad un interesse della città fu chiesto un contributo del Comune alla spesa che nella massima parte sarebbe sopportato dal Governo.

Mayer. Ha voluto rilevare soltanto che in ogni occasione il Governo chiede contributi al Comune. Nella scuola industriale s'insegna egregiamente in italiano: è vero, ma quest'obbligo ha tanto di garanzia ipotecaria sull'edifizio destinato all'Istituto. Se dunque il Governo intende soltanto di alleviare le condizioni delle finanze comunali, rinunci a chiedere contribuzioni al Comune o dia l'importo corrispondente per le scuole medie al Comune.

Consiglieri del territorio: Siamo d'accordo.

I giardini d'infanzia

Slavik al titolo «Giardini d'infanzia» rileva che ce ne sono tre, a Gretta, a Roiano e a S. Giovanni, il cui intento sarebbe di snazionalizzare l'infanzia slovena. Propone che siano soppressi in quei luoghi ed eretti in città.

Podestà: Pone a voti la proposta Slavik, che raccoglie i soli voti dei Territoriali. E' caduta.

Per le scuole serali

Ass. Rozzo, al titolo «Scuole serali», rilevato il grande sviluppo preso dalle Scuole serali, per modo che i docenti da 21 salirono a 35, chiede l'aumento del credito a 15.000 cor.

Rybar: Voterà purchè si accolga la proposta da lui presentata in precedente seduta riguardo le scuole serali nel Territorio.

Ass. Rozzo: La Commissione scolastica ha già dato parere favorevole. Perciò bisognerebbe aggiungere altre 2000 corone.

Mayer: Come ripartite?

Ass. Rozzo: Queste 2000 cor. sono per le rimunerazioni. Per il resto mancano i fabbisogni.

Mayer: Poichè il Consiglio non può deliberare che su proposte concrete, lasciamo tutto sospeso sino alla terza lettura.

Per la Biblioteca e l'Archivio

Segr. Gabrielli: Legge il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanza:

«Considerato che il problema delle nuove sedi dei Musei cittadini, per i cui progetti è stanziato nel preventivo pro 1907 adeguato importo, non è di imminente soluzione, e augurando che ciò avvenga al più presto; - considerato però che riguardi di elementare sicurezza consigliano di allontanare dall'edificio in cui hanno sede la Biblioteca civica e l'Archivio diplomatico, almeno quella parte del Museo di storia naturale che con le sue materie infiammabili costituisce un costante serio pericolo per le accennate preziose raccolte, - il Consiglio della città - dà incarico al Magistrato civico di iniziare tosto col concorso dei direttori delle istituzioni interessate gli studi sulla possibilità di trasportare quanto prima e in via provvisoria la massima parte del Museo di storia naturale nella palazzina ex Basevi al bosco Pontini».

Morpurgo: E' sorpreso che non si sia interrogato il Curatorio del Museo di storia naturale su tale trasporto che dovrebbe essere molto studiato.

Mayer, rel.: L'ordine del giorno parla appunto di studiare d'accordo con gli organi competenti la possibilità del trasporto. Aggiunge la raccomandazione di provvedere sollecitamente. Se per disgrazia, che vogliamo scongiurare, avvenisse un incendio, il Consiglio di Trieste passerebbe alla storia col nome di barbaro. Mette a cuore della Commissione e del Curatorio tale provvedimento non essendo prudente tenere più oltre nello stesso edifizio la Biblioteca e l'Archivio con le loro importanti collezioni assieme ai vasi d'alcool del Museo di storia naturale.

L'ordine del giorno è approvato.

L'orto botanico

Il titolo «orto botanico» è sospeso su proposta dell'on. Morpurgo che chiede un aumento di credito, se si vuole non sparisca.

Per il Museo di antichità

Berlam: Trova insufficiente la dotazione del Museo di antichità, che ha per noi speciale importanza civile e nazionale. Rileva che sul colle capitolino non furono fatte che poche e imperfette ricerche, e dice che certo vi si troverebbero tesori inestimabili d'arte e di storia. Anche per poter iniziare tali scavi, propone che la dotazione sia portata a cor. 10.000.

Mayer: Riconosce l'importanza degli studi archeologici, ma è dolente di non poter appoggiare oggi la proposta. Non gli pare il momento opportuno per proporre in questo bilancio un aumento di credito di oltre il doppio. Prega il proponente di rimettere la proposta all'anno veniente.

Berlam: Non gli pare che su un bilancio di 10 o 11 milioni possa avere un'influenza un importo di 6000 corone. Insiste sulla proposta.

Podestà: La pone a voti. E' caduta.

Alla posta canone annuo

alla Lega Nazionale

Rybar dichiara che voterà contro.

Daurant: Prescindendo da ogni altra considerazione, rileva che la Lega mantiene nel nostro territorio un giardino infantile a Servola, un giardino, una scuola popolare, una scuola per scalpellini a S. Croce; una scuola popolare a S. Giovanni; tutte spese che dovrebbero stare a carico del Comune. Perciò propone di portare il sussidio, che gli sembra irrisorio, di 2000 corone, a cor. 5000.

Podestà: Pone a voti la proposta Daurant che è accolta all'unanimità, meno i voti dei territoriali.

Per l'Università di Trieste

Rybar: Dichiara che voterà contro il contributo annuo di cor. 10.000 per l'Università italiana, non perchè sia contrario all'Università, ma perchè se l'Università sarà istituita lo sarà a spese dello Stato; onde non si avrà bisogno del contributo del Comune.

Il contributo è accolto.

Università del popolo e Biblioteche popolari

Si approvano ancora: l'aumento da 4000 a 6000 cor. e il contributo di 2000 cor. per oggetti didattici per l'Università del popolo; e l'aumento da 4000 a 6000 del contributo per le Biblioteche popolari.

Dopo di che, esaurito il ramo «Istruzione», si rinvia la seduta a stasera alle 6.30. Sono le 9.40.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Ermanno de Steinkühl, dall'avv. A. Sandrin e consorte cor. 10; dai fratelli Schiavon cor. 10.

Alla Minerva. A questa sera: parla l'illustre Francesco Flamini, dell'Università di Padova: il soggetto è uno dei più aperti allo spaziare di un intelletto italiano: «Pisa nella storia e nell'arte»: l'evocazione di una città che ha un grande passato, un grande tesoro di memorie, una fisonomia propria nelle vicende storiche e nel movimento di rinascenza dell'arte italiana. Dunque una delle più interessanti conferenze di quest'anno, e per il nome dell'oratore, che è una delle più autentiche illustrazioni della giovane scuola di studi letterari in Italia, e per l'argomento largo di orizzonti allo studioso e al poeta.

La Giovine Trieste. I soci sono pregati di intervenire numerosi questa sera alle ore 8.30 all'adunanza che avrà luogo nella sede sociale, per costituire il comitato elettorale per la prossima nomina della direzione della Società.

Lega degli insegnanti. Il dott. A. Jellersitz tenne iersera nella sala della Lega degli insegnanti l'annunciata conferenza dal titolo: «Il sistema nervoso del corpo umano».

Per rendere più evidente e chiara la spiegazione il conferenziere presentò esemplari anatomici naturali preparati con cura dal civico prosettore dott. Ferrari. Parlò di ciò che dà la vita, l'intelligenza e la coscienza, discutendo inoltre sulle cause della morte. Spiegò la teoria della forza vitale e della irritabilità. Espose gli studi di Giovanni Alfonso Borelli e disse della importante influenza che questi studi avranno per le future scoperte mediche. Mostrò, sezionati, il tessuto e le cellule nervose; parlò della loro compagine istologica e della varia loro disposizione nel corpo. Trattò della sostanza cerebrale degli involucri, delle suddivisioni e delle cavità del cervello, e chiuse infine la interessante conferenza illustrando l'importanza d'ogni singola attività del sistema nervoso e del loro complesso, notando le diverse capacità cerebrali dei due sessi. L'importante lezione fu rimeritata da scroscianti applausi.

Arrivo. Ieri nel pomeriggio si ancorarono nel nostro porto le navi della Marina da guerra a.-u. «Arc. Carlo», «Arpad», «Babenberg», «S. Giorgio» e «Szigetvar».

Lauree. I signori Andrea Bartole e Lodovico Diem hanno conseguito la laurea in legge all'Università di Graz.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Michelangelo Romanin Jacur, dai signori: Edmondo comm. de Richetti cor. 25, Gioberti cav. Luzzati cor. 25, Camillo dott. Bozza cor. 25, Giacomo comm. Fano cor. 25, Giovanni cav. Costi cor. 25, Fortunato cav. de Vivante cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Federico Wilkinson, dai signori Alfredo Seppilli cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; Giacomo Seppilli cor. 10, Pietro Boschian cor. 10, a favore della Guardia medica.

I FALSI MONETARI

Audace spendita di banconote italiane da 100 lire false

In questi giorni la nostra città fu visitata da una banda di falsi monetari, uno dei quali con molta audacia riuscì a gabellare parecchi poveri addetti a pubblici esercizi.

Il primo «colpo» a quanto finora ci risulta venne fatto nel restaurant Steinfeld. Ivi la sera di martedì scorso si presentavano quattro signori meridionali, tre sulla cinquantina, il quarto un bellissimo giovane, aitante della persona, dai baffi folti e nerissimi. Vestiva elegantemente di nero, con una cravattina di seta verde; soprabito di stoffa scura, cappello nero duro. Dopo aver presa qualche consumazione, i quattro si disponevano ad andarsene, e il giovanotto chiamato il conto, chiese al primo cameriere Giacomo Cleva, il favore di accettare moneta italiana, essendo essi tutti e quattro, appena arrivati dal vicino Regno, e non essendo giunti in tempo a cambiare. Il cameriere aderì, e ricevette un viglietto da 10 lire. Diffalcò quanto spettava a lui, e restituì il rimanente. La comitiva poi se ne andò. Mercoledì, giorno festivo, verso il tocco entrava nel restaurant Steinfeld, soltanto il giovanotto, dai baffi bruni, che levatosi il soprabito ed il cappello, sedette e ordinò il pranzo. Si trattò bene, e verso le due aveva finito di mangiare. Quando doveva pagare presentò al Cleva un viglietto da 100 lire della Banca d'Italia, chiedendo glielo cambiasse e gli restituisse il rimanente. Prima però trattò sul cambio. Il cameriere offriva 95 corone, ma egli dichiarava che ne voleva 96. Il Cleva gli faceva osservare che il cambio della giornata era 95.50—95.70 ed egli non intendeva di perdere. L'altro insisteva di avere almeno 95.50 e il cameriere finì coll'accondiscendere. Tuttavia, colto da un dubbio, il Cleva fingendo di recarsi a prendere il denaro, di soppiatto fece vedere il viglietto ad un signore, avventore del locale.

— E' buono, è buono, disse quegli.

Il meridionale si era accorto della mossa, e rivolto al cameriere, dimostrandosi offeso disse: Perbacco! quante difficoltà per cambiare un miserabile viglietto da cento!

— Scusi signore; ma dovevo prendere il denaro.

Ieri mattina il Cleva mandava a cambiare il biglietto da un cambio valute, ma ognuno può immaginarsi come rimanesse male, quando rilevò che si trattava di un falso. Il viglietto da 10 lire, ricevuto martedì sera invece era originale.

Lo spenditore di falsificati però non aveva perduta la giornata di mercoledì per le sole 100 lire truffate al Cleva. La sera stessa verso le 6, egli si trovava al caffè degli Specchi. Quivi pagando una consumazione consegnò al tavoleggiante un altro biglietto da 100 lire italiane. Non avendo a sua disposizione moneta, il tavoleggiante si recò dal direttore di banco signor Daniele Cattaruzza, che fece il cambio per 93 corone, e il signore le intascò.

Alle sette e mezzo, con aria affrettata, l'elegante giovanotto entrava nell'albergo Volpich, in via S. Spiridione, e recatosi direttamente alla Cassa, chiese il cambio di un biglietto da 100 lire. Il cassiere, non avendo banconote piccole sufficienti, lo consigliava di recarsi dal primo cameriere Giorgio Pronprein. Il signore si dimostrava impazientito.

— Questa è una città impossibile - diceva egli - non si trova di cambiare un po' di moneta. Ho chiesto per gentilezza il cambio, appena arrivato, alla cassa della ferrovia, e me l'hanno rifiutato. E' proprio una cosa da far perdere la pazienza a Giobbe.

In quella capitava proprio il primo cameriere suaccennato che per non lasciar vieppiù impazientire il signore, lì per lì fece il cambio del viglietto da cento, e il giovanotto, con un grazie gentilissimo, se ne andò.

Mezz'ora più tardi il bel meridionale era al caffè Fabris, e pagando lo scotto presentò un altro biglietto da cento lire. Anche colà il tavoleggiante si rivolse al direttore del banco sig. Carlo Derosa, che fece il cambio per 93 corone.

Alle nove il giovanotto era nel ristorante Dreher e nel pagare chiese anche qui il cambio di un altro biglietto da cento lire. Un secondo cameriere avvertiva il primo cameriere Palmiro Busioli che un signore desiderava cambiare cento lire. Il Busioli stava incassando ad un altro tavolo e disse che sarebbe venuto subito.

— Il signore ha molta fretta perchè deve partire - disse il secondo.

Infatti quando il Palmiro si presentò allo sconosciuto, questi, accigliato, osservò: Quanto tempo prezioso mi fate perdere. Cambiatemi questo biglietto come volete, ma fate presto.

E il Palmiro gli snocciolò 93 corone.

Neanche a dire che tutti i cinque suaccennati erano stati bellamente gabbati dallo sconosciuto. Iermattina chi si recò dal cambiovalute Bolaffio, chi dal Mandel, chi dal Zucolin, chi dal Neuman, e tutti seppero che i biglietti erano falsi. Al primo sguardo i biglietti spacciati dal giovanotto appariscono ai profani molto simili agli autentici. Soltanto, la figura rossa è di un rosso troppo carico, la designazione di Lire, invece che essere regolarmente distanziata ha le due prime e le due seconde lettere unite così: Li-re, e alla scritta «Decreto ministeriale» che nei viglietti originali è segnato in abbreviazione con Decr., manca il punto. Inoltre il cerchio trasparente nel mezzo del quale si legge la cifra 100, è imperfettamente imitato.

Ma, a quanto pare, lo spacciatore non si sarebbe fermato qui. Già altri due viglietti falsi sarebbero stati consegnati da altre persone truffate, iersera, alla polizia, dove già si trovano i cinque viglietti da noi menzionati, sicchè finora sette persone risulterebbero truffate. E' però tutt'altro che escluso che altri truffati scaturiscano fuori e che l'audace spacciatore abbia lavorato forse ancora ieri nella nostra città.

Che realmente il giovanotto suddescritto abbia almeno tentato di scambiare altri viglietti falsi, e non solo da cento, ma anche da 50 lire, lo dimostra questo fatto: Un individuo i cui connotati coincidono perfettamente con quelli del meridionale, fino da martedì scorso si recava nella trattoria «Ai vecchi amici», all'angolo di via del Boschetto e via del Toro. Egli pagava lo scotto con un biglietto da cinque lire autentico. Poscia chiedeva il cambio di un biglietto da 50 lire, ma il proprietario del locale sig. Giovanni Mattiussi, avendo poca fiducia, se la cavò scusandosi che non aveva moneta. Mercoledì il giovanotto ritornò. Si fece portare una salsiccia e del vino. Poi voleva pagare con un biglietto da cento lire. Il Mattiussi reso ancor più diffidente disse di non essere in grado di cambiare. L'altro però insistette e allora il proprietario del locale fece mostra di rivolgersi per il cambio alla propria moglie, ma nello stesso tempo sommessamente avvertiva la moglie di rispondere di no. Allora il tizio si decise a pagare con un viglietto di 5, che realmente è autentico. Ieri il giovanotto non si fece più vedere.

Morte improvvisa. Nella sua abitazione di via dell'Olmo 1, quarto piano, moriva ieri, per vizio cardiaco, il capitano marittimo Teodoro Marsich, di 33 anni, ammogliato, senza prole. Pare che l'infelice uomo, di aspetto florido e di non comune robustezza, fosse soggetto a frequenti assalti del male, al quale ha dovuto soccombere. Giorni sono, reduce da un viaggio, narrava ad un sanitario della Guardia medica che, trovandosi in Anversa, era stato colto da malore, restando lungamente privo di sensi.

In seguito al completo rinnovamento del macchinario
IL NUOVO PASTIFICIO TRIESTINO
(Petronio & C.i)

vende a prezzo conveniente le seguenti macchine con i relativi stampi per la confezione delle paste alimentari:

1 torchio a vite, capacità della campana 60 kg., scarico in 45 minuti
2 torchi " " " " 40 " " " 36 "
2 presse orizzontali capacità della campana 20 kg., scarico in 20 minuti
2 impastatrici a tre riparti della tenuta secondo le soprasegnate macchine
1 Taglierina per i maltagliati
1 Molino a cilindri
Completo corredo di stampi, ingranaggi, assi, puleggie ecc. ecc.

a garanzia dello stato in cui si trovano le sopradescritte macchine, si nota che le stesse **funzionarono regolarmente fino al giorno 18 corrente.**

„ADRIATICA" COGNAC MEDICINALE
garantito puro distillato di vino
Trovasi nei principali negozi delicatezze, coloniali e nelle farmacie e drogherie.

Giuseppina Brelich
MASSAGGIATRICE
Diplomata dalla Clinica Medica Generale della R. Università di Padova diretta dal **Prof. Comm. Achille de Giovanni**
Riceve dalle 2-4
in via Madonnina N. 4, I piano

NUOVO NEGOZIO
Chincaglie, Oggetti di lusso adatti per regali, Biancheria confezionata da uomo, Splendide cravatte, Articoli giapponesi Paraventi e Servizi thè e caffè.
PREZZI VERAMENTE MITI.
E. MIONI, via S. Antonio 2 (Palazzo Treves)

Ricordi
EDIZIONI MUSICALI
le più economiche del mondo
ESCLUSIVITÀ DI VENDITA
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

IL CALLISTA
SPECIALISTA DIPLOMATO
ALESSANDRO GIORDANI
con Ambulatorio Corso 23, I p.
aperto dalle 8 alle 7 pom. ininterrottamente, e festivi fino alla 1 pom.
opera e sa guarire anche radicalmente qualsiasi **callosità** la più difficile ed inveterata, con metodo speciale e senza dolore; inoltre: le **unghie incarnate** di qualunque forma e complicazione sono guarite con la semplice medicatura e senza dolore.

La mia vera ACQUA DI COLONIA
distillata secondo la ricetta originale dell'inventore, il mio antenato, è conosciuta in tutte le parti del mondo per la seguente marca di fabbrica, legalmente registrata:

Milano 1906 — Johann Maria Farina Jülichs Platz № 4. — *Grand Prix*

Johann Maria Farina, Jülichs Platz N. 4, Colonia s/R.
fornitore brevettato di Corte di S. M. Apostolica Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria e re d'Ungheria, come pure della maggior parte delle Corti imperiali e reali. Ad evitare scambi, prego il P. T. Pubblico, nel fare gli acquisti della mia genuina acqua di Colonia, di voler confrontare esattamente l'etichetta qui sopra stampata con quella della boccetta originale.
Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei migliori negozi di profumerie.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Javol *vi conserva i capelli!*
Com'è brutta una testa calva! Fate qualche cosa prima che sia troppo tardi. Dipende da voi. Incomincia col prurito. Lasciatevelo dire da una persona seria: la cura dei capelli con Javol è la più indicata. Javol eccita, morde e non brucia. Molti milioni di bottiglie in uso. Nella sola Germania circa 20.000 negozi tengono il Javol. Rinomato come il miglior mezzo per la cura dei capelli. Insistete per avere il Javol e non lasciatevi consegnare altre robe come **altrettanto buona.** Avvertimento: Vi è chi vende a caro prezzo come acqua per i capelli un miscuglio di acqua, spirito e profumo.

Tre importanti giudizi che confermano le nostre asserzioni!
Saharet: Javol è quanto di meglio esiste! — **Lola Beeth:** Javol mi è indispensabile! — **Dott. L.:** Javol mi ha reso splendidi servizi!

Polvere Javol per lavare la testa 30 cent. il pacchetto. Completamente innocua Splendida schiuma! — Grande rendimento
Guardarsi dalle polveri dannose!
Rappresentante generale: **Maximilian Fessler,** Vienna III/2 Hintere Zollamtstrasse 3.
I luoghi di vendita sono resi riconoscibili da cartelli e decorazioni nelle vetrine

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.
50 soldi alla bottiglia. Deposito generale
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Vendesi anche nella Drogheria Cillia, via Poste, Centrale d'igiene, via S. Nicolò 18 e nei principali saloni da barbiere. **A Gorizia** nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni.

I BISCOTTINI
— della —
London Biscuit Factory A. Gatti
Trieste - Telefono 555
vengono preferiti a qualunque altra qualità per l'impareggiabile loro leggerezza e per gli elementi sostanziosi di cui sono composti.
La ditta non segue la concorrenza a detrimento della qualità.
Guardarsi dalle contraffazioni. Ogni biscottino porta impressa la marca registrata L. B. F.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI
Piazza S. Francesco
Telefono 790

TOM GALLON 38

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

Arnoldo Kenway, in compagnia di Chickley si diresse, molto di mala voglia, verso Oyton Towers. Lasciò il venerabile gentiluomo al cancello, girò intorno al parco finchè trovò un'apertura che conduceva in un prato cintato e alla parte posteriore della cappella diroccata che aveva vista la sera antecedente. Poi, biasimandosi acerbamente più e più volte, per essersi lasciato trascinare in quella impresa, aspettò gli avvenimenti. Non ebbe da attendere a lungo. Era appena trascorso un quarto d'ora quando due figure apparvero, dirette alla sua volta: erano Enoch Chickely e Margherita Florris. Egli attese sulla soglia della cappella. La fisonomia di miss Florris dimostrò grande stupore nel trovarlo in quel luogo.

Senza alcun dubbio, l'astuto Chickley, l'aveva tratta lontano di casa per spiegarle più liberamente il motivo che l'aveva condotto a lei; senza dubbio, del pari, non le aveva fatto noto che Arnoldo era immischiato nella cosa. Si guardarono per un momento in silenzio, poi mr. Chickley parlò.

— Mi rincresce dirvi, cara miss Florris, che il segreto da noi tenuto celato con tanta cura, è stato scoperto. Una delle persone principalmente interessate nella cosa, ci è caduta addosso, per così dire, ed è decisa a divulgare il vostro segreto. Abbiate un minuto di pazienza e vi spiegherò tutto.

Egli spiegò finalmente. Insistè molto sull'incontro della strana donna e delle minacce che aveva pronunciato; fece notare il danno che la sua sola presenza nel paese poteva cagionare.

— Non ho nulla a temere - disse Margherita alla fine. - M. Kenway, qui presente, ha fiducia in me e sa che sono innocente. E' stato un equivoco.... Mrs. Kenway, voi mi aiuterete, mi difenderete, direte la verità a mr. Chickley, e così anch'egli mi presterà la sua assistenza, non è vero?

Arnoldo si era voltato verso di lei con l'intenzione di rassicurarla, quando si accorse che Margherita fissava qualcosa dietro a lui. Il giovane si voise di repente e vide, eretta presso Enoch Chickley, l'alta figura di una sconosciuta. Si fermò, guardando i presenti.

— Chi è questa donna? - chiese Margherita, benchè già sapesse la risposta che le sarebbe stata data.

— Risponderò io stessa - disse Debora Barlow, respingendo Enoch che si avanzava per parlare. - Mentre voi ascoltavate quella storia, l'ascoltava io pure - proseguì Debora, rivolta a miss Florris. - Udii ogni cosa nascosta fuori dalla finestra, mentre questo uomo parlava. Sono venuta qui per svelare ai vostri buoni amici chi siete voi, riservandomi di rendere pubblica la vostra vergogna. Perchè dovreste far mostra di candore e purezza..... voi che mi rubaste l'amor mio, e che lo accoglieste morente nelle vostre braccia? Io dirò tutto a tutti!

Margherita non aprì bocca. Rimase dritta, calma, pallida e immobile. Arnoldo Kenway s'accorse subito di esser caduto stupidamente in un agguato; egli, che le aveva promesso aiuto ed amicizia, appariva ora come uno dei suoi accusatori. Stava allontanandosi a capo chino, quando Margherita si scosse e pronunziò il suo nome, senza curarsi affatto degli altri.

— Mr. Kenway!

Arnoldo alzò la testa, e si diresse verso di lei; anche la giovane si mosse

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

Al Vermouth di Torino
Corso 21 (ex Ceria)
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
ASSAGGIO delle proprie specialità:
Crema Marsala Depaul
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Mitin

[illegible] preziosa novità nel dominio della
CURA DELLA PELLE
ci è data dai
Preparati Mitin
prodotti secondo la prescrizione del dermatologo
Dr. JESSNER
Sapone Mitin
magnificamente sopportato dalla pelle più sensibile, dà alla carnagione un bellissimo colorito, è di un odore graditissimo, e si presta molto per la cura della pelle dei bambini, costa Cor. 1.50 al pezzo.
Crema Mitin
di profumo gradevole, eccellente cosmetico, rende la pelle flessibile ed elastica, non la ingrassa. Rimedio eccellente contro la pelle rossa, ruvida, screpolata, 1 vasetto cor. 1.50, in scatole per prova 40 centesimi.
Pasta Mitin
del colore della pelle, ottima per proteggere la pelle delicata, infiammata. In scatole di latta da 40 centesimi.
Cipria Mitin
rosea, giallo-chiara e bianca di meraviglioso profumo, non si vede, si appiccica bene, è assolutamente innocua ed è fatta per soddisfare le signore più aristocratiche. Prezzo per scatola cor 2.40.
Antigelonico Mitin
Composto di Ittiolo 5.0, balsamo peruviano 5.0, olio trementina 5.0, mentolo 3.0, Mitin puro 22.0, pasta Mitin 60.0. Indispensabile durante l'inverno perchè evita il prurito causato dalla formazione dei geloni ed in brevissimo tempo guarisce completamente i geloni stessi.
Prezzo di un tubetto cor. 1.40
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri
DEPOSITO A TRIESTE
Premiata Farm. Centrale «Alla Madonna» Vidali & Vardabasso
KREWEL & Co.
Fabbrica prodotti chimici
COLONIA. EIFELSTRASSE 33

KиC **POPOFF** Più fina marca di **THÉ RUSSO.**

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

GALA PETER
LA **PRIMA**
CIOCCOLATA AL LATTE DEL MONDO

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio e** direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

e si fermò davanti a lui, con la snella figura eretta e con gli occhi animati da una espressione gravida di sprezzo; la giovane afferrò con la destra i guanti che si era levati mentre si dirigeva alla cappella, alzò rapidamente la mano e colpì Arnoldo al viso.

Poscia si volse, e si allontanò lentamente, a testa alta, in direzione della villa.

VIII.

Mr. Chickley innamorato.

Mr. Enoch Chickley si trovò ad un tratto immerso fino agli occhi negli affari. Il furfante fortunato ha sempre da combattere contro qualche difficoltà: per il semplice motivo che è un briccone, non può vivere tranquillamente come tutti gli altri; bisogna che si immischi in una quantità di intrighi e che si trovi a contatto con un gran numero di caratteri diversi che deve maneggiare in modo differente. Così accadde che mr. Chickley si trovò da un lato Arnoldo Kenway, assolutamente ribelle e deciso a non rappresentare più nessuna parte nelle sue trame e nella sua vita, e dall'altra, Debora Barlow, che voleva gridare su per i tetti quel segreto, per svergognare la sua supposta rivale.

Il venerabile Enoch, con le sue maniere insinuanti, riuscì a convincere la energica donna che qualche ora di paziente aspettativa avrebbe dato migliori risultati di un immediato e precipitoso assalto. Egli si lusingava anche di riprendere, nel corso degli avvenimenti, il suo ascendente su Arnoldo Kenway. Per il momento i loro rapporti erano piuttosto tesi; il finto nipote in preda ad eccessiva irritazione aveva dichiarato, mentre camminava a passi concitati verso il limitare del parco, di non voler mai più posare gli occhi sul volto di mr. Chickley.

— Quella razza di gente è la peggiore di tutte! - diceva dentro di sè mr. Chickley, mentre ritornava all'Eremo, con la lieta prospettiva di un buon pranzo. - E adesso che dovrei fare? Per parte mia, mi pare di non aver nulla a temere. Da una parte quella Debora Barlow che non può danneggiarmi e dovrà pagarmi tutto quello che farò per lei.

Dall'altra, miss Florris, che ha già dimostrato di voler cedere con le buone. Chickley, mio caro, sta di buon animo; tutto va bene.... per ora, almeno!

Arnoldo Kenway non apparve all'ora del pranzo; Matherwick lo attese impazientemente per mezz'ora, poi ordinò che si servisse.

— Che cos'è successo al ragazzo? - domandò, con qualche ansietà, il padrone di casa ad Enoch.

— Non saprei dirvelo, mio caro - rispose Chickley. - E' stato di cattivo umore tutto il giorno; mi ha accennato vagamente che voleva fare una lunga passeggiata per la campagna. Spero che non gli sia accaduto nulla di spiacevole.

— Lo spero anch'io - replicò l'altro. - Non vi vergognate un po' di voi stesso, Chickley, quando vedete il ragazzo?

Mr. Chickley rimase col cucchiaio per aria ed esclamò stupito:

— Vergognarmi?.... Dio mi benedica, non mi sono mai vergognato di nulla in vita mia!

— Intendo dire quando vedete quel ragazzo che non si è mai compromesso in alcuna impresa delittuosa, che, nonostante le sue disgrazie, ha sempre agito lealmente. Non vi fa rimpiangere qualche cosa che avete perduto per sempre, Chickley?

— Non potrei affermarlo, in verità - rispose Enoch, continuando a mangiare.

(Continua).

Apoplessia. Venne chiesto soccorso all'ambulatorio dell'«Igea» per la giornaliera Apollonia Nadaria, di 70 anni, abitante in via del Pozzo bianco 4, terzo piano, la quale era stata colta da un insulto apoplettico. Ma al sopraggiungere del medico la poveretta aveva già cessato di vivere.

Lugubre scoperta fatta da un ragazzo. - Un neonato in mare! Mercoledì verso le 12.30 mer., nella sezione di p. s. di Barcola, entrò tutto affannato il ragazzo Francesco Spelar, abitante al N. 125 di detta località, il quale, dopo aver preso un po' di fiato, narrò che, passando un momento prima per la riviera del sobborgo, aveva veduto galleggiare sul mare il cadaverino di un neonato. L'ispettore uscì immediatamente con una guardia e, giunto presso il moletto, vide infatti il cadaverino di un bambino completamente ignudo galleggiare a circa due metri dalla scogliera. Telefonò al commissariato di Guardiella, sotto la cui giurisdizione si trova il sobborgo, e circa un'ora dopo comparve sul luogo un cancellista, il quale fece estrarre dall'acqua il cadaverino. Questo era di sesso mascolino, di complessione robusta e doveva essere stato gettato in mare da poche ore, perchè dall'ombelico usciva ancora sangue. Esauriti i primi rilievi, la piccola salma fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di Barcola, a disposizione della commissione giudiziaria, la quale praticherà su di essa l'esame necroscopico. La lugubre scoperta fece enorme impressione sugli abitanti del sobborgo.

Tentato suicidio o disgrazia? Iernotte verso le 1.30, la guida di finanza Vincenzo Gandusio, di piantone sulla riva del Mandracchio, udì un prolungato lamento e, siccome la via era deserta, si avvicinò al ciglio della riva, e allora potè scorgere un uomo che si dibatteva disperatamente nell'acqua. Senza por tempo in mezzo, la guida scese in una imbarcazione, avvicinò lestamente il pericolante e, afferratolo per il collare della giacca, riuscì a trarlo a salvamento. Quando furono sulla riva, la guardia chiese allo sconosciuto se era caduto in acqua o se vi si fosse gettato con l'intenzione di suicidarsi, ma l'interpellato non rispose a tale domanda: ringraziò, salutò e si allontanò frettolosamente.

Grave disgrazia sul lavoro. Ieri verso le 5 pom. il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via Giustinelli ove in una casa in costruzione trovò il manovale Antonio Casini, di 17 anni, abitante in via della Punta del forno N. 1, il quale, mentre lavorava, era stato colpito accidentalmente al capo con un gancio d'un mulinello ed aveva riportato una grave ferita con probabile frattura dell'osso craniale. Col carro-ambulanza fu trasportato all'Ospedale ove lo si accolse nella decima divisione.

Piccoli incendi. Ieri mattina alle 9.15 i vigili dell'appostamento principale furono chiamati in via Palladio N. 2 ove in un quartiere del secondo piano trovarono che avevano preso fuoco alcuni cortinaggi e una coperta imbottita. Un bambino giocando con dei fiammiferi avrebbe dato involontariamente origine all'incendio. Il danno è di circa 100 corone. I mobili non sono assicurati.

* Alle 3.15 pom. di ieri i vigili dell'appostamneto di via della Loggia furono avvertiti che in androna delle Pancogole era scoppiato un incendio. Accorsi quei vigili trovarono che aveva preso fuoco soltanto un po' di pece. Nessun danno.

Cronaca dei furti. Il sig. Andrea Stolla, abitante al N. 23 di Gretta, denunciò ierlaltro alla Polizia la propria cuoca Teresa L., la quale se ne era andata da casa sua la mattina verso le 8, derubando la domestica Caterina Sovenz di alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 11 corone e 80 centesimi.

* Iernotte un ignoto entrò clandestinamente nella stalla di Maria Minut, al N. 270 di Guardiella, e dal pollaio ivi esistente rubò quattro galline del valore di 12 corone.

* Mercoledì verso il mezzogiorno fu arrestato in via S. Francesco d'Assisi il carrettiere Giacomo F., di 26 anni, da Trieste, abitante in Gretta, il quale fu colto da una guardia mentre, con l'aiuto di un provino, stava estraendo una quantità di caffè da un sacco, che, insieme a parecchi altri, si trovava sul suo carro; ne aveva già estratto circa quattro chilogrammi. Alla Polizia fu assunto a verbale e poi rilasciato.

* Bello Mayerhoffer, dall'Ungheria, qui di passaggio, denunciò ierlaltro alla sessione di p. s. di via del Belvedere che all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, nel quale aveva pernottato, era stato derubato di un involto contenente un vestito, cinque camicie, 8 colletti, 5 fazzoletti, 2 cravatte e 7 fotografie, del valore complessivo di circa 100 corone.

* Mercoledì nel pomeriggio fu arrestato da una guardia, in via del Pozzo bianco, tale Antonio V., di 20 anni, da Trieste, abitante in via della Cattedrale, il quale era ricercato da più giorni come sospetto autore di un borseggio. Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

* Maria Pacor denunciò ierlaltro alla Polizia che un momento prima, in via dell'Acquedotto, era stata derubata di un paio d'orecchini.

Al buio. - Una donna ferita che ferisce. Angela Tomich, di 22 anni, da Spalato, abitante in via dei Vitelli 4, ricevette ieri notte la visita di tale Oliviero B., di 21 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina. Il giovanotto, ch'era alquanto brillo, conversò animatamente per circa un'ora e, verso le 8, in seguito ad un diverbio sorto per futili motivi, spense il gas e poi colpì la sua compagna con un bicchiere cagionandole una leggera ferita ad un dito. Sebbene al buio, la Tomich riuscì a strappare il bicchiere dalle mani del B. e a sua volta colpì replicatamente l'avversario, cagionandogli due ferite alla testa. Poi chiamò le guardie, le quali, dopo aver condotto entrambi alla Società «Igea» per farli medicare, li condussero davanti all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor. Il funzionario li assunse a verbale e poi li rimandò.

Un fucile che scoppia. - Una mano mutilata. Iersera verso le 11 fu accompagnato all'Ospedale l'agricoltore Pietro Melon, di 25 anni, abitante in Villa Meloni presso Montona, il quale ieri mattina era uscito di casa per recarsi alla caccia. Maneggiando il fucile questo scoppiò e il disgraziato riportò alcune gravi ferite alla mano sinistra con l'asportazione di due falangi del dito medio e lacerazioni di tutte le parti molli degli altri diti. Fu accolto nella decima divisione e non è escluso che gli si dovrà amputare la mano.

In rissa. Il carradore Emilio Podgoi, ieri, nel pomeriggio, venuto a diverbio con un suo collega, fu gettato giù dal carro e riportò tre ferite al capo. Sollevato, fu accompagnato dapprima all'Infermeria Treves, poi all'Ospedale, in vettura.

Sul ferimento avvenuto ieri notte a danno del bracciante Giovanni Vecchiet, siamo pregati di rilevare che il fatto non avvenne nella trattoria Benvenuti, in via del Torrente, ma sulla via in prossimità di quel locale.

Investito da una locomotiva. Il bracciante Lorenzo Malalan, di 56 anni, abitante ad Opicina 96, mentre ieri mattina lavorava sulla linea della ferrovia Meridionale nei pressi di quella località, improvvisamente fu investito da una locomotiva e lanciato contro un muro alla distanza di parecchi metri. Avendo riportato una grave ferita alla testa, venne al nostro Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Una donna ubriaca. Ieri in via Fontana, una donna, sconciamente ubriaca, cadde, producendosi una ferita alla tempia sinistra. Il dottore della Guardia medica le prestò le opportune cure e poi la fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Travolta da un carro. La giornaliera Luigia Marsich, di 67 anni, abitante in via del Molino a vento 70, mentre al Punto franco stava raccogliendo ieri del caffè, fu investita da un carro e travolta sotto le ruote. Dovette ricorrere alla Stazione di soccorso per farsi medicare una ferita riportata all'alluce del piede destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Antonio Coslovich, di 20 anni, falegname, abitante in via dei Bachi 23, per una ferita di taglio all'indice della mano destra; Nicolò Monaca, di 23 anni, bracciante, abitante in via del Fico 6; per varie ustioni all'avambraccio destro; Maria Marghettis, di 4 anni, abitante in via dell'Istituto 9, per la distorsione del braccio sinistro; Giovanni Boscarol, di 56 anni, girovago, abitante in androna Gusion 11, per la frattura del radio sinistro.

Il carpentiere Ferdinando Ursich, di 32 anni, abitante in via S. Lazzaro 4, durante il lavoro si ferì con un ferro tagliente alla mano destra.

Anche il ragazzo di 12 anni Roberto Buder, abitante in piazza S. Giacomo 2, si ferì con un temperino alla mano destra.

Furono medicati entrambi all'ambulatorio della Società «Igea».

Corrispondenza aperta. *A. F.* Dell'imposta sugli accrescimenti di valore sopra immobili si sono occupati nelle loro relazioni tanto il Magistrato civico quanto la Commissione di finanza. Tale imposta esiste non solo in Germania, ma anche in Francia, in America (Stati Uniti) e in Italia, in Ungheria. Anche in Austria incomincia a far capolino nella legislazione tributaria: e fu messa in vista per lo studio alla Dieta provinciale dalla Commissione di finanza.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 774.6. Oggi: alta marea 5.20 ant. e 4.2 pom. - Bassa marea 11.14 ant. e 11.56 pom.

Ogni giorno una. Il pittore che deve dipingere un quadro:

— Vorrei metterti in mano qualche cosa che ti desse l'aspetto di un beato.

Il modello: Mi ci metta dieci corone...

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera la replica della «Raffica» procurò i consueti applausi alla Gramatica, all'Andò, al Mascalchi.

Questa sera, commedia nuova: «Il signor Pigeois» di Alfredo Capus.

Ecco il programma delle ultime recite: Lunedì, «Il ritorno da Gerusalemme»; martedì: «Demi-monde»; mercoledì: «L'ovile»; giovedì serata d'onore di Irma Gramatica con: «La visita di nozze» e «La trilogia di Dorina»; venerdì ultima recita con «Facciamo divorzio!».

Fenice. Questa sera la compagnia Soarez rimette in scena il fortunato vaudeville «Le figlie Jackson e C.ia» che tanto favore incontrò nelle precedenti rappresentazioni.

Emilio Zago al Goldoni. La nuova compagnia di Emilio Zago inizierà il 1. di dicembre il corso delle sue recite al Goldoni con una delle più pure gemme del serto goldoniano: «I rusteghi». Emilio Zago, che è sempre il ben venuto fra noi, ove si trova come un vecchio amico, raccolse intorno a sè una schiera di giovani volonterosi dei quali egli si dice contentissimo; e si propone di svolgere un programma d'arte sana, comprendendo nel suo repertorio alcune novità. E' certo che non gli mancherà il pubblico dei suoi fedeli e costanti ammiratori.

Il primo concerto sinfonico. Domenica sera, al Politeama Rossetti, si darà il primo dei due grandi concerti sinfonici, sotto la direzione dell'illustre maestro Ferdinando Löwe. L'orchestra cittadina ci farà udire questo programma:

1. *Weber.* - Ouverture «Oberon». — 2. *Bruckner.* - IV. Sinfonia (Romantica). — 3. *Händel.* - Concerto grosso in re min. (per archi soli). — 4. *Tschaikowsky.* — Ouverture «Romeo e Giulietta».

La sinfonia di Bruckner, nuova per la nostra città e che viene eseguita nel decimo anniversario della morte del maestro, fu scritta in una prima forma nel 1784; poi ricomposta negli anni dal 1878 al 1880; e venne eseguita per la prima volta l'anno successivo, a Vienna, dove ebbe entusiastiche accoglienze, nonostante l'implacabile avversione di Hanslick e degli altri critici a lui subordinati, che perseguitavano in Bruckner l'amico e l'apostolo di Wagner. Questa opposizione accanita dei principi della stampa viennese ritardò di almeno dieci anni il riconoscimento della gloria di Bruckner: è notevole però come al contegno arcigno della critica contrastasse la fervida commozione del pubblico, ogniqualvolta si eseguiva un'opera del combattuto e amareggiato maestro. Le esecuzioni furono del resto, anche in Germania, e per parecchi anni, molto rare: finchè i due giovani maestri Schalk e Löwe non intrapresero con ardore di discepoli la rivendicazione intera di una delle più imaginose anime di poeti che si sieno espresse mai nel linguaggio della musica.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Disp. 23). *Il signor Piegois*, in 3 atti, di A. Capus (nuovissima).

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Le figlie Jakson e C.ia*, in 3 atti, di Clerice.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il sequestro di «Radetzky» confermato

Ieri fu pubblicata la decisione che la Corte s'era riservata martedì, sul reclamo presentato dall'Istituto d'arti grafiche di Bergamo contro il sequestro dell'opera dello storico Alessandro Luzio, «Radetzky». La Corte respinse il reclamo e confermò il sequestro. Nei motivi, succintamente esposti dal presidente cons. Crusiz, vien detto che la Corte riscontrò nel libro gli estremi del crimine di offese alla Maestà Sovrana ed alla famiglia imperiale, perchè vi si parla dell'imperatore Francesco Giuseppe, dell'imperatore Ferdinando e dell'arciduca Ranieri, in termini irriverenti; e riscontrò pure gli estremi del crimine di alto tradimento perchè vi si eccita al disprezzo del Governo austriaco e al distacco dal nesso politico dell'impero - e offese all'esercito.

Contro la sentenza, il rappresentante del reclamante, avv. Pincherle, presentò gravame all'Appello.

Magnaud avrebbe assolto!

Magnaud, il «buon giudice» passato con tal nome alla notorietà, ieri, di fronte al caso che trascinò una povera madre sul banco degli accusati, avrebbe senza dubbio assolto. Teresa Però, di 23 anni, era imputata del delitto di trascurata sorveglianza, per essersi allontanata il 18 settembre scorso, da casa, lasciando incustoditi i figli, sicchè uno di essi, Bruno, di 4 anni, avvicinatosi al focolare, fu investito dalle fiamme del fuoco che ardeva e riportò delle ustioni, le quali ne produssero la morte.

Singhiozzando da far pietà, la poveretta disse: La mia povera creatura! Li avevo lasciati tutti e tre: Bruno e gli altri due più piccoli, e, anzi, avevo detto a Bruno: «Bruno mio, sta attento che i fratellini non si facciano male e non vadano vicino al fuoco. Mamma va a prendere un po' d'acqua e torna presto»... E sono uscita. M'occorreva prendere dell'acqua, che in casa non c'era, per metterla nei fagioli che s'erano asciugati, bollendo. Son passata da una vicina, per pregarla che andasse un momento nel mio quartiere a dare un'occhiata alle creature; ma l'ho trovata che rassettava le stanze e non ho voluto disturbarla. Son corsa alla fontana e mentre, tornata, salivo le scale, sento rumore di voci di gente, su in alto. Dio! le mie creature! E il cuore mi si è stretto: e son corsa, son volata su. Scendevano, portando Bruno, il mio povero Bruno, con le vesti bruciate... Povero angioletto mio... E' morto e non ho più pace... Così bello, così caro com'era: figlio mio!...

Un'intensa commozione prese quanti assistevano allo sfogo dell'addolorata madre. L'avv. Gallo, difensore, domandò la assoluzione di lei, poichè l'incidente che costò la vita a una creaturina derivò evidentemente più da fatalità triste che da colpa della disgraziata madre, costretta dalla necessità e dalle sue condizioni ad allontanarsi per un bisogno cui doveva forzatamente corrispondere. E domandò l'assoluzione, anche perchè, se colpevole, la disgraziata fu, dalla morte stessa del figlio suo, punita, atrocemente punita. Ma la Corte non volle assolvere, preferendo, data la pietosità del fatto, essere molto mite: e condannò la disgraziata a soli tre giorni d'arresto.

Primo fallo

Il sedicenne Antonio D. comparve ieri innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di furto commesso in compagnia e per un valore superiore alle dieci corone, e della contravvenzione di offese alle guardie. Il fatto avvenne la notte del 27 agosto scorso. Il monello - all'una di notte - si trovava al molo San Carlo, in compagnia di altri due coetanei. Un uomo giaceva a dormire su una panca dietro il casotto per la vendita dei biglietti del Lloyd ed essi, avvicinatiglisi cautamente, prima lo derubarono d'un portamonete e poi gli cavarono dai piedi le scarpe. Il rumore che queste fecero, venendo lasciate cadere a terra, suscitò i sospetti del capoposto del casello di finanza, Fr. Mraulac, che, vedendo poco dopo, i tre venir verso la radice del molo, si fece loro incontro intimando di fermarsi. I tre si diedero alla fuga, ma uno di essi, il D., fu raggiunto e tratto in arresto dalla guardia di p. s. Giovanni Scale, sopravvenuta nel frattempo. In tasca del monello fu rinvenuto il portamonete rubato al dormiente, Carlo Rigo; esso conteneva soltanto 47 centesimi. Ma il Rigo sostenne più tardi che accanto ai 47 centesimi c'era una banconota da dieci corone; e si dedusse che questa doveva essere stata presa da uno degli altri due ladruncoli riusciti a fuggire.

L'accusa, oltrecchè incolpare il D. del crimine di furto, lo incolpava pure della contravvenzione di offese alle guardie, per aver egli, al momento in cui veniva arrestato, inveito contro il Mraulac che lo accusava e gridato: «Se lei la disi questo, la xe un p....; rispeto la montura, ma la xe un p....».

Al dibattimento ieri gli sforzi del dif. dott. Robba furono diretti a mettere in dubbio la presenza di quella banconota nel portamonete rubato e, anche, a dimostrare che il furto del portamonete fu commesso soltanto dall'accusato, senza l'accordo con gli altri due: e ciò, perchè, e in un caso e nell'altro, il crimine veniva a cadere ed il fatto si cambiava in semplice contravvenzione. La prima tesi ebbe esito più fortunato della seconda: poichè la Corte ritenne che il furto fosse stato commesso in compagnia, ma aggiunse essere dubbio che nel portamonete si fosse trovata una banconota da 10 corone, non potendo prestare cieca fede alle assicurazioni date in proposito dal danneggiato Rigo, che dovette ammettere essere stato quella sera preso dal vino. Mandò perciò il D. assolto dal crimine e lo condannò per contravvenzione di furto e per la contravvenzione di offese alle guardie, in via di straordinaria mitigazione di pena, a soli dieci giorni d'arresto.

La guardia di finanza Mreulac fece la sua deposizione in tedesco, avendo espressamente dichiarato di comprendere e di parlare pochissimo l'italiano!

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich ed il segr. Rismondo. P. M. il cons. Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Urano» da Fiume, «Saturno» da Costantinopoli e scali, «Calipso» da Venezia; i pir. ital. «Ganzirri» da Salonicco e Gravosa, «Ravenna» da Ravenna con 68 pass.; il pir. inglese «Veria» da Liverpool e Venezia, e il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e Tabarca.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Medea» per Costantinopoli, «Körber» per Fiume, «Habsburg» per Alessandria; i pir. a.-u. «Sebenico» per Sebenico, «Zichy» per Rouen, «Isea» per Metcovich, «Vila» per Cattaro, «Alberta» per Fiume, e il pir. inglese «Bosnian» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Balaton» arrivò il 20 a Messina; «Dubac» il 17 a Methil; «Beatrice» il 17 a Rotterdam; «Szent Istvan» partì il 19 da Rouen per Venezia; «Nereo» partì ieri da Newcastle per Trieste; «Eros» il 21 da Brake per Newcastle; «Buda II» il 20 da Santos per Trieste; «Atlantico» da Sunderland passò Gibilterra il 18 diretto a Trieste; «Olimpo» da Odessa passò Gibilterra il 18 diretto a Brema.

Lloydiani. «Elektra» da Costantinopoli e la Soria proseguì il 21 da Alessandria per Trieste; «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 21 a Genova; «Vindobona» diretto a Bombay proseguì il 20 da Aden per Karachi.

Austro-Americana. «Auguste» diretto a Marsiglia e Nuova Orleans arrivò il 21 a Palermo; «Emilia» arrivò il 19 a Nuova York; «Gerty» proseguì il 21 da Patrasso per Nuova York; «Giulia» arrivò il 21 a Palermo; «Marianna» arrivò il 20 a Palermo; «Irene» da Pensacola passò Orano il 20 diretto a Barcellona e Trieste; «Aristea» proseguì il 21 da Las Palmas per Filadelfia; «Jenny» partì ieri da Genova per Venezia a Trieste.

22 novembre.

Da PINGUENTE.

— Nuovo sodalizio.

L'i. r. Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società: «Società dei cacciatori del Pinguentino», con la sede a Pinguente.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Domani alle ore 18 la patria rappresentanza terrà una seduta pubblica, e discuterà il preventivo pro 1907.

— Biblioteca per gli industriali.

La Biblioteca industriale sarà aperta per cura di questo Istituto pel promovimento delle industrie il 1. dicembre p. v., e si potrà visitarla dalle 9 al mezzodì e dalle 5 alle 7 pom. nei giorni di lavoro, e dalle 9 al mezzodì nei giorni festivi.

— Appropriazione indebita.

Fu arrestato un cocchiere, tal Cernoviz, di 31 anni, il quale, avendo trovato in Corso un orologio d'oro con catena del valore di circa 70 cor., invece di depositarlo lo impegnò in un'osteria per una diecina di corone.

— Scuola industriale di perfezionamento.

Sarà aperta qui la Scuola speciale di perfezionamento per tappezzieri, decoratori, pittori, verniciatori ed arti affini, e durerà tre mesi, dal dicembre al febbraio inclusivi.

— Ufficio di mediazione del lavoro.

A delegati per la commissione di sorveglianza dell'Ufficio per la mediazione di lavoro furono nominati i signori Giuseppe Paternolli e Vincenzo Vianello pei datori di lavoro industriale, Giuseppe Zei e Giovanni Zottig per gli operai industriali, cav. Giuseppe Fabiani e Pietro Sarcinelli pei datori di lavoro agricolo, Francesco Stacul e Giovanni Tomsig pei lavoratori rurali.

COMUNICATI *)

Signori R. & G. Godina

farmacisti

TRIESTE.

Mi pregio comunicarvi pubblicamente di aver fatto uso del vostro rinomato **Liquore Godina** per curare un reumatismo che mi perseguitava dal 1872, nei primi tempi leggermente, e poi man mano crescendo fino a che quest'anno sviluppandosi nella maggior sua intensità mi tormentò per quattro mesi di seguito.

Tentai diversi rimedi ma senza alcun risultato, quando persona di mia conoscenza mi consigliò l'uso del **Liquore Godina.** Difatti dopo una cura di quattro mesi, mi sentii molto meglio ed i dolori gradatamente cessarono, ed oggi sono perfettamente guarito, eccezion fatta di qualche leggero dolore alle braccia, che mi propongo di farlo sparire continuando la cura per tutto l'inverno.

Vi porgo pertanto i miei più vivi ringraziamenti, assicurandovi che non mancherò di consigliarne l'uso a chiunque saprò afflitto da malattia consimile.

Trieste, 6 ottobre 1906.

LEOP. MAURONER.

N. 2142.

AVVISO D'ASTA.

Addì 10 dicembre a. c., dalle ore 9.30 alle 11.30 ant., si terrà in quest'Ufficio un esperimento d'asta orale, restando libero di presentare anche offerte in iscritto, per allegare ad impresa il lavoro di costruzione della strada Laurana-Draga, della lunghezza di circa 6 chilometri e mezzo.

Le offerte dovranno seguire con un ribasso sul prezzo di grida, che è di cor. 20 per ciascun metro corrente di strada da eseguirsi. I concorrenti autorizzati per aver il diritto di poter concorrere, depositeranno il vadio di cor. 500, e con ciò si riterrà dichiarato ch'essi sono a perfetta conoscenza delle condizioni designate nel capitolato d'appalto, dei piani e del rispettivo preventivo.

L'incartamento d'asta sarà ostensibile dal 14 novembre a. c. in poi, presso quest'Ufficio comunale nelle ore d'ufficio, dove i concorrenti potranno attenere gli schiarimenti relativi.

L'aggiudicazione resta riservata al beneplacito della Delegazione comunale.

DALLA PODESTARIA DI LAURANA

li 14 novembre 1906.

Il Podestà: **Ferd. de Persich.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto sabato 24 novembre alle ore 9 ant.
Chiffonniers, lettiere, sgabello, specchio, quadri, vestiti e biancheria usati da uomo.

Consorzio per risparmio ed anticipazioni della I.a Società generale degl'impiegati della Monarchia austro-ungarica
Trieste, via Torre Bianca N. 28, II p.
Assicurazioni Vita; Rendite vitalizie; Prestiti a scadenza da convenirsi.
Ore d'ufficio: dalle ore 5 alle ore 7 pom., tutti i giorni della settimana.
Per sole informazioni: ogni lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 12 merid. alle ore 1 pom.

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

GORIZIA
Corso Franc. Giuseppe
VENDESI CASA
in bella posizione, solida costruzione, con tre facciate, tre piani, ciascuno una sola abitazione signorile, giardino e due corti, stallo con rimessa, fienile e tettoia, Lavanderia, conduttura acqua e gas.
Scrivere **„A, Z. 50.000"** posta restante **via Signori, Gorizia.**

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

La, Mi, Do, Re, Mi
(L'AMIDO REMY)
È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE
generalmente riconosciuto insuperabile.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

Cardiaci!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA Ott. Candela, Genova, via S. Francesco d'Albaro. Trovasi in tutte le farmacie
Opuscolo gratis.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

FABBRICA A GRAZ
cerca bravo impiegato
che conosca perfettamente l'italiano ed il tedesco, eventualmente anche il croato. Offerte dettagliate, con indicazione delle pretese, inviare al Piccolo sub **„Capace 101".**

CERCO DAPPERTUTTO ABILI AGENTI o VENDITORI GIROVAGHI
verso stipendio settimanale di 50 Cor.
oppure il 50-60% di provvigione, per la vendita delle mie tabelle ed articoli d'alluminio. Non è necessario cognizione del ramo.
Prospetti gratis. - Corrispondenza tedesca.
Antonio Hruby, Müglitz (Moravia).

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

PRIMARIA FABBRICA PRODOTTI CHIMICI
fornitrice del Comune di Vienna, delle i. r. ferrovie dello Stato, delle Autorità militari, di parecchi Ministeri,
cerca persona solvente
cui affidare per Trieste, eventualmente per la Regione, la vendita esclusiva in conto fisso, dei suoi articoli speciali di gran smercio, già favorevolmente introdotti
Rivolgersi per trattative al sig. Giuseppe Baroggi, a Trieste, Hôtel Europa, dalle 10 ant. - 5 pom.

SCUOLA DI DISEGNO E PITTURA
— di —
A. SLATAPER PITTORE ACCADEMICO
Via Ss. Martiri N. 17
giornalmente aperta dalle 10—12 antim. e dalle 2½—5 pomerid.

Sirolina
Eccita l'appetito ed aumenta il peso del corpo, fa cessare la tosse, l'espettorazione ed il sudore notturno.

Prescritta giornalmente da numerosi professori e medici
— nelle —
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro imballaggio originale „Roche".
F. Hoffmann - La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

„Roche"
Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4. — la bottiglia verso ricetta medica.

Bizzarria.

Già: paté de volaille,
Vol au vent, entremets;
Tutta roba finissima,
Ma per me sai com'è?
Per me il piatto migliore
Restan sempre due lettere
Nel posto inferiore.

Spiegazione del giuoco precedente:
CIPIGLIO. CI—PIGLIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 683.—, Staatsbahn 676.75, Alpine 605.—, Lotti turchi 163.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.90 (214.10), Disconto 182.30 (182.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.85), Rendita 103.07 (103.12), Meridionali 784.— (782.—), Mediterranee 443.— (443.—). Parigi apertura dell'Italiana 103.40 poi sino 103.26. Chiusa francese 96.10 (96.12), Italiana 103.20 (103.40). Spagnuola 95.22 (95.25), Banche Ottomane 680.—, (682.—) Rio Tinto 19.32 (19.24) Lotti turchi 152.—, (152.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit 682.— a 684.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.40, Lire sterline 24.10 a 24.15, Londra 241.— a 241.70, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.50 a 95.85, Banconote italiane 95.50 a 95.85, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.86, Rend. austr. carta 99.20 a 99.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 683.— a 685.—. Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 676.25 a 678.25, Lombarde 173.50 a 175.50, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 96.10, Rendita ital. 4% 103.20, Rendita Spagnuola esterna 95.22, Azioni Banca ottomana 680.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 183.—, Rendita Turca unif. 94.62, Cambio Londra 252.75, Rendita austr. in oro 98.90, Rend. ungh. in oro 4% 97.10, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 152.—, Banca di Parigi 16.46, Meridionali ital. 783.—, Azioni Rio Tinto 19.32.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 5/8, Lombardi 7—, Argento 32 9/16, Rend. Spagnuola 94 1/4, italiana 102 1/4, Cambio su Vienna 24.46, Sconto di piazza 5 7/8.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.10. Ferrate dello Stato 144.40. Lombarde 35 1).

Caffè. *Amburgo.* 22. Chiusa). Santos good average per dicembre 35.—, per marzo 36.—, per maggio 36.25, per settembre 37.25.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 22. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per dic. 44.—.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. 583/100, Novembre-Dicembre 570/100, Dicembre-Gennaio 568/100, Gennaio-Febbraio 567/100, Febbr.-Marzo 569/100, Marzo-Aprile 570/100, Aprile-Maggio 572/100, Maggio-Giugno 574/100, Giugno-Luglio 576/100, Luglio-Agosto 578/100.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 83.—, per dicembre 84.—, gennaio-aprile 81.50, maggio-agosto 70.75. fermo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 17.75, per per dicembre 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 23.05, per dicembre 23.10, per gennaio-aprile 23.30, per marzo-giugno 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per dicembre 30.45, gennaio-aprile 30.30, marzo-giugno 30.40. calma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 41.50, per dicembre 42.—, gennaio-aprile 45.25, maggio-agosto 44.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.50 calmo, bianco per mese corr. 27 3/8, per dicembre 27 5/8 per gennaio-aprile 28 1/8, per marzo giugno 28 5/8. Raffinato 59.50 a 60.—.

Amburgo 22. (Chiusa). Per novem. 17.70, per dicembre 17.70, gennaio 17.90, febbraio 18.05, marzo 18.15, aprile 18.30. staz.o

Londra 22. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 13/16. fiacco

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Alberta	24	Scaricazione
1a	Istria	27	»
3	Hans Menzell	27	»
6	Semiramis	30	»
9	Imperatrix	28	»
12a	Urano	23	Caricazione
12b	Ravenna	24	Scaricazione
13a	Ganzirri	26	»
13b			
14	Gisela	24	»
17	Toro	23	Caricazione
21	Ionia	24	Scaricazione
22	Bosanka	29	»
23	Pergamon	24	»
24			
25			
Molo I			
» II	Gemelli	24	Caricazione
Molo IV	Filippo Artelli	26	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un ragazzo bandaio. Indirizzo al Piccolo. 235

CERCANSI garzone sarte da donna e una mezza lavorante stiratrice. Teatro Verdi, I, sartoria teatrale. 424

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9332

CERCASI ragazza per la vendita di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5500

CERCASI raccomandabilissima bambinaia italiana o tedesca per distinta famiglia Italia. Indirizzo Piccolo. 764

CERCASI falegname stabile capace disimpegnare vari lavori. Indirizzo al Piccolo 779

CERCASI ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 785

CERCASI prontamente prestaservizi mattina e dopopranzo. S. Caterina N. 4, p. I. 6018

CERCASI prontamente brava domestica. Via Giulia 7, IV p. 6007

CERCASI ragazza o donna portare bambino pomeriggio. Via S. Giovanni 10, Berter. 743

CERCASI bonne tedesca amorosa e paziente per un bambino di quattro anni. Presentarsi con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 737

CERCASI brava modista. Indirizzo al Piccolo. 727

CERCASI donna prestaservizi. Via Barriera N. 29. 8972

CERCASI prontamente domestica. Chiozza 20, I p. 693

CERCASI ragazza cameriera abilissima, munita di buone referenze, ore dalle 7-12, onorario 20-22 corone. Indirizzo al Piccolo. 713

CERCASI abile macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 718

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 755

CERCANSI mezze lavoranti e paganti sarte signora. Geppa 18, primo. 6001

CERCASI ragazzetta per condurre bambino passeggio. Antonio Canova 21, I. 757

CERCASI prestaservizi tre ore mattina, due dopopranzo. Via Rossetti 39, III, porta 10. 678

CERCASI ragazzo 14-15 anni pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI per alcune ore, tenitore libri che sappia lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 660

CERCASI bambinaia tedesca con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 656

CERCASI domestica tedesca piccola famiglia. Presentarsi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 667

CERCASI onestissima donna servizio, offrendo camerino letto, eventualmente mercede, cambio piccoli servigi. Indirizzo Piccolo. 650

CERCASI domestica buoni attestati, anche una prestaservizi due ore mattino, otto corone. Corso 47, terzo. 626

TEODORO PROSSEN

Capitano mercantile

dopo brevi sofferenze fu rapito stamane all'affetto dei suoi cari.

La consorte **Giuseppina** nata **Marsich**, le famiglie **Prossen** e **Marsich**, a nome anche di tutti gli altri congiunti, affranti da indicibile dolore, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Sabato 24 corr. alle 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 1 di via dell'Olmo.

TRIESTE, 22 Novembre 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo tributo d'onoranza alla cara memoria del suo indimenticabile estinto, esprime, commossa, tutta la sua riconoscenza

la desolata
Famiglia de Steinkühl.

Trieste, 23 Novembre 1906.

CERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 655

CERCASI donna servizio alcune ore al giorno. Stadion 4, IV. 629

CERCASI praticante per magazzino e impacco 5 chil., età 15-18 anni. Indirizzo al Piccolo. 624

FOTOGRAFIA primaria cerca abile copista, eventualmente giovane principiante di buona volontà. Rivolgersi Drogheria Poropat, Stadion 26. 680

DITTA primaria cerca giovane intelligente pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo sub «G. L.» 482

COMMESSO DI NEGOZIO del ramo manifatture pratico e svelto nella vendita, con conoscenza dell'italiano e sloveno oppure tedesco, esente dal servizio militare, che disponga di buonissime referenze, persona di prima forza cercasi verso vantaggiose condizioni. Offerte scritte in tedesco oppure in sloveno indirizzare sub «G. G. 100» al Piccolo. 6013

CONTABILE perfetto e rapido lavoratore cercasi per impresa industriale con lavoro al dettaglio; offerte con referenze e pretese onorario al Piccolo sub «Rapido». 6020

OREFICE lavorante cerca A. Wieser, Corso 5. 6010

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 4117

GARZONI falegnami buona paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 251

RAGAZZA buoni costumi, apprendista, cercasi per rammendare a macchina. Am. Strobl, via Belvedere N. 30, I. 644

PRIMARIA ditta manifatture cerca venditrice. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 761

SIGNORINA **che conosca perfettamente la dattilografia e stenografia italiana e tedesca, viene cercata da primaria ditta. Offerte sub «Dattilografa e stenografa» fermo in posta.** 734

PRATICANTE negozio commestibili assumesi prontamente. Paga settimanale. Spese proprie. Indirizzo Piccolo. 783

CUOCA abile cercasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 7, secondo. 769

RAGAZZINA quale bambinaia cercasi. Via Piccolomini 6, porta 19. 8989

SIGNORINA francese cercasi per condurre passeggio bambini. Offerte al Piccolo sub «B. R. 15». 778

BONNE tedesca pratica per bambini piccoli cercasi, preferita se attempata. Indirizzo al Piccolo. 651

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione presso la Litografia Stranschi Acquedotto 40. 700

CERCO buon lavorante calzolaio, volendo darebbesi eventualmente costo ed alloggio. Rivolgersi Barcola N. 376. 635

PRESTASERVIZI pulita per due ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 733

PRESTASERVIZI cercasi poche ore al giorno. Via Monte 9, II. 747

PIAZZISTA espertissimo generi alimentari cerca primarie ditte verso provvigione. Gentili offerte «Piazzista» Piccolo. 8990

LEGNAMI offresi giovane praticissimo magazzino, scrittoio, per qui, provincia. Gentili offerte «Capace» Piccolo. 8978

UNA guardia di p. s. cerca posto di portinaio. Indirizzo Piccolo. 731

INGEGNERE elettrotecnico, meccanico, pratico grandi impianti idroelettrici, perfetto italiano, tedesco; cognizioni francese, croato avrebbe alcune ore disponibili. Offerte Piccolo «Elettrotecnico». 704

OFFRESI brava stiratrice a giornata. Bachi 3, V. 628

OFFRESI pensionato, età 74 anni, per posto di fiducia anche in provincia; parla italiano, tedesco, croato, slavo, dispone cauzione assicurata fiorini 1000. Offerte dettagliate sub «Volonteroso» al Piccolo. 657

GIOVANE tedesco, conoscente l'italiano ma non perfettamente, cerca posto come corrispondente. Miti pretese «Germanico» Piccolo. 676

SIGNORINA conosce tre lingue impiegherebbesi come modista e venditrice. Offerte «Straniera» Piccolo. 686

SIGNORINA distinta famiglia, conosce tre lingue, accetterebbe posto quale bonne. Offerte «Straniera» Piccolo. 687

GIOVANE lunga pratica commerciale cerca posto. Conoscenza italiano, frances, contabilità. Ottime referenze. Offerte Piccolo «Attilio». 709

GIOVANE intelligente, bella presenza, istruito, offresi qualsiasi lavoro di riscuotitore, cursore, sorvegliante ecc., miti pretese. Offerte «Lavoro» Piccolo. 8984

MACCHINISTA abilitato macchine marine cerca posto in terra qui o fuori. Offerte «A. S.» Piccolo. 634

OFFRESI una brava cuoca che parla tedesco. Via Cavana 6, I. 711

IMPIEGATO da più anni occupato in una casa di spedizioni, trasporti mobili, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, cerca pronta occupazione. Scrivere Posta centrale «Volontà». 715

OFFRESI signorina, conosce il tedesco, italiano e dattilografia, per scrittoio. Offerte «A. B. C. D.» Piccolo. 724

GIOVANE conosce tedesco, sa leggere, scrivere offresi come mezzo lavorante pasticcere od altro; offerte Piccolo «Antonio». 8912

IMPIEGATO diciottenne fatturista, conoscenza italiano, tedesco, stenografia, desidera migliorare posizione. Offresi per Gennaio. Offerte «Attivo 1000» Piccolo. 696

SIGNORINA 18 anni, parla e scrive tedesco ed italiano, conosce musica, ricamo ed altri lavori muliebri, cerca posto di istitutrice presso distinta famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 647

CORRISPONDENTE della lingua serbo-croata, pratico lavori scrittoio, cerca posto. Offerte «Serbo» Piccolo. 339

TRENTADUENNE che ha assolto la scuola di cadetti, d'agricoltura e da alcune settimane la scuola di commercio con distinzione, cerca occupazione. A. Trobec, Guardiella, Trieste. 8231

CORRISPONDENTE **perfetto tedesco, italiano, dattilografo, pratico lavori scrittoio, ottime referenze, diciannovenne, cerca posto. Gentili offerte «Intraprendente» Piccolo.** 790

VEDOVA distinta cerca posto direttrice casa anche presso vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 767

ISTRUZIONE

JE desire échanger conversation française avec personne distinguée. Offres au Piccolo sur «Marseille». 661

FORESTIERE TEDESCO DOTTORE cerca conoscenza giovane, affabile signora scopo conversazione in lingua italiana in ricambio tedesco. Offerte sub «Medico» posta centrale. 697

INGEGNERE italiano scambierebbe conversazione italiana, tedesca con signore inglese o croato. Offerte Piccolo «Croato». 705

6 fiorini sedici lezioni contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 675

GIOVANE studente, pazientissimo, darebbe istruzione a deficienti. Indirizzo al Piccolo. 643

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 637

INGEGNERE darebbe lezioni di scienze fisiche e matematiche a studenti reali, ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 717

ISTITUTO educativo Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Ripetizioni in tutte le materie, specialmente italiano, tedesco, latino, matematica. Corsi accelerati per qualunque scuola, tenuti da professori. 736

CORSO COMMERCIALE pratico, completo (corrispondenza commerciale italiana, tedesca, inglese, francese, serbo-croata; diritto commerciale, cambiario, marittimo, economia politica, contabilità, conteggio commerciale, tenitura libri: semplice, doppia, americana, stenografia, dattilografia) in 6 mesi. I frequentatori vengono collocati nei migliori impieghi dal proprio: Ufficio commerciale via Barriera 33. 8991

MAESTRA di piano diplomata impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3568

SIGNORINA dà lezioni cucito, taglio, facilissimo, moderno, insegnamento lingua italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 573

ADOLESCENTI. Venerdì, mertedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 404

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 404

[illegible]

CERCASI magazzino per deposito carboni senza vendita, capacità 6 ai 10 vagoni. Indirizzo al Piccolo. 797

CERCASI **prontamente quartiere I o II piano, vicino al centro della città. Offerte sub «Quartiere 22» al Piccolo.** 663

OPERAIO buona famiglia cerca letto con o senza costo. Via Giuseppe Parini 5, in corte. Giuseppe Oremus. 6009

CERCASI stanza uso scrittoio. Offerte indicando prezzo, posizione sub «Ostro» Piccolo. 719

STANZA e costo (casa privata) cercasi per lungo tempo per un signore. Offerte con indicazione del prezzo sub «31 libre» al Piccolo. 682

CERCASI piccolo magazzinetto 4-6 m. quadrati, affitto non più di 100 corone annue, vicinanze stazione Meridionale. Offerte Piccolo sub «Meridionale». 699

A Rojano cercansi due stanze bene ammobiliate per fratello e sorella. Offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 6012

CERCASI quartiere 2-3 stanze, cucina, acqua, gas; pagamento mensile. Offerte prezzo sub «Due persone» Piccolo. 751

CERCANSI camera e cucina. Sub «Rosa» Piccolo. 8995

FAMIGLIA civile cerca per 24 dicembre quartierino due camerette, cucina, I, II piano, prezzo mite. Offerte lettera «St.» Piccolo. 666

CERCASI stanza ammobiliata, nettissima presso distinta famiglia piccola, con conversazione tedesco, eventualmente ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Due signori» al Piccolo. 681

CERCASI stanza vuota, con costo. Offerte Piccolo «Vuota». 649

CERCASI stanza vuota per piccolo Club corale. Offerte sub «Minerva» al Piccolo. 662

CERCANSI da signore camera e camerino ammobiliati, nelle vicinanze del Canale. Scrivere «Canale» al Piccolo. 627

SIGNORE cerca stanza o costo presso famiglia croata od inglese. Offerte Piccolo «Croato». 703

STANZA vuota cerca signora. Offerte al Piccolo «Stanza 20». 753

SIGNORE distinto cerca camera chiara, soleggiata, vista sul mare e su giardino, presso piccola famiglia o signora sola, con costo. Sub «Mare» offerte al Piccolo. 688

CERCASI stanza con costo per signorina. Scrivere con prezzo al Piccolo «Marta». 741

SIGNORINA cerca stanza vuota con le finestre sulla strada; scrivere con prezzo al Piccolo «Ersilia». 741

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata fiorini otto. Bachi 11, III, sinistra. 8988

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, uso cucina, presso signora sola. Via Giuseppe Gatteri 44, I, porta 10. 8998

AFFITTASI prontamente grande, bella stanza vuota, davanti, uso cucina, acqua, presso signora sola. Istituto 32, secondo. 646

AFFITTASI prontamente elegante quartierino di 2 stanze con stupenda vista sul Giardino Pubblico. Via Alessandro Volta 4. 8874

AFFITTASI stanza ammobiliata. San Nicolò N. 18, piano III. 793

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Bosco 10, scala seconda, 17. 6015

AFFITTASI letto buonissimo ad operaio onesto. Indirizzo al Piccolo. 770

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Farneto 16, III. 745

AFFITTANSI, casa signorile centro, due stanze vuote, cucina, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 640

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova, mobili nuovi, stufa, piano I. Indirizzo Piccolo. 673

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 8996

AFFITTASI prontamente una stanza grande e chiara, vuota. Indirizzo Piccolo. 750

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 3 stanze rimpetto il Giardino Pubblico. Via Giulia 11. 8870

AFFITTASI prontamente ancora un quartiere di 5 stanze nel nuovo stabile via Paduina 9. 8875

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4365

AFFITTASI splendido quartiere tre camere cucina massimo comfort. Istituto 36. 217

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, uso di cucina. Acquedotto 60, porta 5. 438

AFFITTASI stanza ammobiliata. Solitario 16, p. IV, p. 22. 567

AFFITTASI prontamente magazzino. Broletto 10. 4967

AFFITTASI prontamente, via Caserma 14, III, camera con mobili nuovissimi, stufa, gas. 630

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via S. Giovanni 14, III piano. 780

AFFITTASI camera vuota, alta, soleggiata. Torrente 38, porta 7. 784

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, soleggiata, a due finestre, vista sul canale, anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 8970

AFFITTANSI due splendide camere con poggiuolo, ammobiliate o vuote. Via Toro 11, primo. 702

AFFITTASI camera vuota, sul davanti. Farneto 24, II, porta 10. 701

AFFITTASI stanza vuota grande, stufa, uso cucina. Nicolò 18, IV. 8968

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, 1-2 persone, volendo costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 746

AFFITTASI prontamente via Tiziano 2, stanza pianoterra adatta scrittoio o qualsiasi genere lavoratorio. Informazioni via Nuova 43, negozio manifatture. 8967

AFFITTASI magazzino interno pel 24 Novembre. Barriera 23. 8966

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota od ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 679

AFFITTASI 1. Dicembre stanza ammobiliata, ingresso libero, soleggiata. Giuseppe Caprin 3, III. 684

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, vista mare, eventualmente costo. Piazza Tommaseo 1, III. 9329

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Barriera 23, I, destra. 728

AFFITTANSI tre camere, due ammobiliate una con due letti, una vuota, con costo. Vista Acquedotto, presso coniugi soli. Via Acque N. 5. 8983

AFFITTANSI quartieri grandi piccoli, botteghe, magazzini, stanza ammobiliata. Chiozza 12. 8976

AFFITTASI prontamente bellissima stanza, bene ammobiliata, chiara, ariosa, unico subinquilino. Via Fontanone 24, I, destra. 8977

AFFITTASI bella stanza vuota senza uso cucina. Via dell'Industria 649, II, prezzo da convenirsi. Rivolgersi portinaio. 729

DA affittare stanza ammobiliata. Via Broletto N. 2, I piano. 739

STANZA vuota, sul davanti, chiara, parchettata, affittasi a signora o signorina sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 685

DUE camere, camerino ammobiliato affittansi. Via Luigi Ricci 6, pianoterra. 8969

PRONTAMENTE affittasi camera vuota fiorini 7. Corso 31, piano III, porta 10. 633

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, costo fino. Machiavelli 3, terzo destra. 6003

SPLENDIDA stanza con due letti, stufa, poggiuolo affittasi. Ireneo 3, porta 10. 693

AFFITTO prontamente 3 camere, cucina fior. 250; due camere, cucina fior. 215. Compreso tutto. Petronio 9. Informazioni porta 3, pianoterra. 8979

GRANDE stanza vuota affittasi, centro. Vincenzo Bellini 13, I. scala II. 774

QUARTIERE camera, cucina, rimesso a nuovo affittasi cor. 26 mensili, compreso acqua. Indirizzo al Piccolo. 794

QUARTIERE PIAZZA BORSA affittasi causa trasloco. Escluso subaffittare stanze. Rivolgersi Cattanuso, Caffè Corso. 6011

QUARTIERE soleggiato cinque stanze disobbligate, stanzino, cucina, dispensa, soffitta, fianco giardino, affittasi prontamente f. 380 compreso acqua, gas, tassa. Rivolgersi Giulia 5, negozio angolo Piccolomini. 765

SUBAFFITTASI prontamente, causa partenza bellissimo quartiere di 2 stanze, camerino. Via Lazzaretto vecchio N. 48. 768

LOCALI per botteghe e quartiere 4 stanze, camerino, camerino bagno e cucina affittansi. Gatteri N. 5. 6005

IN casa nuova affittasi bellissima stanza eventualmente camerino, vuoti. Manzoni 4, III sinistra. 748

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 722

QUARTIERE composto due camere, camerino, cucina, ripostiglio, con uso giardino, vista mare, ingresso separato, appigionasi subito. Vicolo Santa Chiara 7, colono. 8930

AFFITTO camerino chiaro ammobiliato a persona civile, escluso donne. Via Piccolomini 4, V. 653

CAMERINO ammobiliato affittano coniugi soli. Via del Boschetto 46, porta 17.

UNA o due stanze affittansi, ammobiliate elegantemente, parchettate, con stufa. Molin Piccolo 6, II. 6008

MAGAZZINO chiaro sei fori, 140 metri, affittasi. Via S. Francesco d'Assisi 9. 794

APPIGIONANSI prontamente quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi convenienti. Via Luigi Ricci 6. 8263

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione da affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 8713

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere con poggiuolo. Via Giovanni Boccaccio 2 (Scala Belvedere). Vicinissimo stazione Meridionale. 8877

QUARTIERI prontamente tre stanze, camerino, cucina, per sposi, casa nuova, compfort moderno. Via Ruggero Manna 20, vicino Meridionale. Sopraluogo dalle 3—5. 3432

PRONTAMENTE affittasi causa partenza splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Pallini 10. 216

DUE magazzini affittansi prontamente. Istituto 36. 215

ELEGANTISSIMI **quartieri di 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente, Acquedotto 91 e 93.** 8262

BELLA stanza ammobiliata, massima tranquillità, eventualmente costo. Rossetti 26, IV. 772

ROJANO dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi, piccoli, locale pronto uso osteria. Portiere II piano. 587

[illegible] D'OCCASIONE

ACQUISTANSI caratelli rovere da 50 litri in poi. Offerte «Bottame» Piccolo. 548

CERCASI prontamente negozio centrico uso manifatture da donna, minuto. Offerte Piccolo sub «Affare 1315». 614

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8111

DECRETO d'osteria cercasi. Rivolgersi deposito Virra Valdirivo 4. 8714

CERCO cane spinone roano di un anno Scrivere Marigo - Venezia. 53654

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 6019

COMPERANSI case, villini, fondi da costruzione esclusi mediatori. Prime intavolazioni da 12.000 fino 100.000 corone. Offerte Piccolo sub «Edoardo Perocco 906». 690

COMPERO vecchie uniformi di ufficiali e di volontari, bordi d'oro e d'argento. Resto qui 4 giorni. Scrivere «G. Haut» fermo in posta. 707

CERCASI carrettina per deposito vini. Rivolgersi via Cecilia 7. 6004

DA **vendere prontamente calzoleria bene avviata. Indirizzo al Piccolo.** 7 0

VENDESI pressa copialettere nuova, prezzo d'occasione. S. Lazzaro 23, V. 766

VENDONSI aceto di vino bianco, scaloni per magazzino, bracciali gas con apparati Auer. Indirizzo Piccolo. 773

VENDONSI bellissimi attaccapanni artistici, prezzo occasione. Sette Fontane 58, lavoratorio. 6016

VENDONSI buon prezzo due stufe ferro, una petrolio. Indirizzo Piccolo. 787

VENDONSI macchina Singer buonissima, cappello grigio nuovo. Rossetti 16, II. 789

VENDESI bellissima cassapanca riccamente intagliata, lavoratorio Vittorino Feltre, angolo Donadoni. 694

VENDESI motocicletta Helios prezzo d'assoluta occasione. Rivolgersi Tramontini piazza S. Caterina 2, p. II. 631

VENDONSI paletot zibellino, vestito stoffa inglese, quasi nuovi, esclusi rivenditori. Prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 641

VENDONSI bonjour, gilet nero, calzoni grigi, quasi nuovi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 652

VENDONSI paletot uomo, sacchettone imbottito ragazzo 12 anni. Via Galleria 6, I, sinistra. 654

VENDESI magazzino vino block, copioso inventario merce, e affittanza centrica posizione, occasione. Vendesi, eventualmente affittasi, negozio commestibili, frutta, piccolo capitale. Rosa, Caffè Metropol. 758

VENDONSI splendido boa struzzo nero, vestito stagione e lettino ferro. Dante Alighieri 15, V destra. 756

VENDESI botteghino frutta, erbaggi e altri diversi generi; cesso, cucina a gas. Indirizzo Piccolo. 638

VENDONSI bellissima stanza letto, macchina Singer, toilette, scrittoio, trumeau specchio opaco, diverse sedie pelle. Maurizio 15, I. Muca. 735

VENDONSI alcuni tavoli cucina nuovi e vecchi, due letti da una persona e mezza, con, senza pagliericci e quadri diversi. Via Torricelli 6, falegname. 706

VENDESI violoncello d'autore a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 712

VENDESI bicchiere antico di Persia, lavorato mano, vecchio cinquecento anni. Indirizzo Piccolo. 716

VENDESI, causa partenza, studio fotografico in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 754

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove, bellissime. Ferriera 25, falegname. 9000

VENDONSI cappotto, vestito ragazzo alto. Indirizzo Piccolo. 738

VENDESI botteghino bene avviato, con quartiere, causa malattia. Rivolgersi trattoria via S. Apollinare 2. 8973

PERLE. Collana di splendide perle con fermaglio vendonsi al prezzo incredibile di fiorini 2.75 al carato; stupendi orecchini perla con brillanti. Indirizzo Piccolo. 732

PIANOFORTE Schnabel buonissimo stato, vendesi. Piazzetta S. Lucia 1, I. 8986

SPLENDIDA stanza matrimoniale ultimo modello secession, specchi cristallo, marmi gialli, prezzo mite. Manzoni 4, III, sinistra. 748

MOTORE a gas 4 cavalli effettivi con tutti gli attrezzi vendesi in via Galileo Galilei 17. 691

MUSE colossali, altre piante e bulbi vendonsi. Via Chiadino 86, II. 8997

MANDOLINO réclame elegantissimo, garantito, prezzo mite. Manzoni 22, II, destra. 749

ELEGANTE credenza con marmo bianco da vendere. Caserma 8, IV. 642

VILLA nuova con giardino, bellissima posizione, splendida vista sul mare, linea tramway, gas, ecc. ecc. vendesi Roiano. Indirizzo Piccolo. 725

PIANINO concerto nuovo finissimo, vendesi splendida occasione. Madonnina 19, secondo. 723

VENDO cappotti uomo, signora, altri vestiti, stole nere, colorate, lunghe. Scorzeria 1, porta 12. 6002

CASSAFORTE piccola usata vendesi occasione favorevolissima. Barriera vecchia 23, orologiaio. 645

FABBRICA acque gazose con macchinario modernissimo vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 689

STRABILIANTE occasione vendonsi magnifico sortie di teatro tutto foderato seta rosa e fini pizzi, ventaglio struzzo bianco, vera madreperla, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 710

PIROSCAFO merci vendesi, 170 tonnellate, costruito 1895 Inghilterra. Consumo 3 tonnellate 24 ore. Prezzo 75.000 franchi. Rivolgersi Cardona Arrieta 11 Madrid (Spagna). 9331

SCALA chiocciola ferro, 20 scalini, altezza metri 3.20 vendesi. Offerte Piccolo «Scala». 9333

CARRETTO cassone con molle a due ruote da vendere. Indirizzo Piccolo. 689

VEDESI stanza mobili nuovi in via Giuseppe Parini. Indirizzo Piccolo. 738

CAUSA partenza vendonsi mobili di camera completi per sposi. Indirizzo Piccolo. 721

CAUSA lutto vendonsi vestiti diversi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 726

OCCASIONE vendonsi splendidi fornimenti per salotto, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 6014

MATERASSO nuovo di lana vendesi fiorini 13. Solido lavamano due persone, con marmo, specchio, fiorini 22. Letto nuovo pieghevole fiorini 8. Tiziano 9, porta 7. 792

MACCHINA cucire nuova vendesi causa partenza, prezzo conveniente. S. Michele 31, Colussi. 775

AUTOMOBILE Fiat, 5 posti, 4 cilindri, 4 anni, ottimo stato, vendesi per corone 7000. Offerte al Piccolo «Automobile». 8235

MACCHINE **da scrivere usate, ultimi sistemi, perfetto stato, vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo.** 4951

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Via Fabbri 1, mezzanino. 298

CAUSA partenza vendonsi scrivania, letto ferro pieghevole, bagno zinco, tutto nuovissimo. Via Commerciale 32, II, 9; visitare mattina 8-11. 580

LAGNA giovane vendesi a buon prezzo. Rivolgersi in Gretta N. 403. 663

VENDEREBBESI in giornata negozio vestiti da donna avviatissimo, prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 796

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA ragazza smarrito 10 corone. Rinvenitore opera buona portare via Giulia 20, II. 788

SMARRITO orologio argento ossidato con catena, via Stadion, Giardino pubblico. Mancia portandolo al Piccolo. 777

SMARRITA borsa libri scolastici, chiesa Antonio nuovo; mancia portandola Piccolo. 791

FU smarrito percorrendo le vie Scussa-Rapicio-Giulia, un mazzo di chiavi; offresi adeguata mancia a chi le portasse al portinaio Giulia 17. 782

SMARRITO filo coralli e ciondoli; trattandosi memoria pregasi portarli Piazza Borsa 3, terzo verso mancia. 664

SMARRITO mercoledì pomeriggio medaglione fotografie S. Michele, Navali via del Lloyd; trattandosi cara memoria pregasi portarlo via Caserma 5, I, verso mancia. 8987

DIVERSI

SALUTE. Rileggo con gioia infinita, aspirando non mai sazio tutto il profumo che emana la inesauribile fonte dell'anima tua. Le tue espressioni mi danno fremiti di piacere. Non temere mai di nulla; anch'io ho sofferto e soffro tuttora atrocemente, il solo nostro amore potente mi dà forza di sopportare il tutto rassegnato, fidente nell'avvenire. Non dirmi che sei scoraggiata, vivi tranquilla nel mio affetto, perchè tu sola sei l'immagine mia ammaliatrice che mi anima e mi vivifica. Anch'io sono geloso, geloso tanto anche dell'aria che ti circonda!!! Considero le immense difficoltà, ma ho bisogno di tuoi adorati scritti. Scaccia ogni dubbio e le anime nostre alimentate così dalla comunanza dei sentimenti, dalla elevatezza dei pensieri, fra uno scroscio di pioggia ed uno sprazzo di sole, cresceranno vigorose, intrecciando sempre più salde radici. Inviami quando puoi tuoi affettuosi scritti, anzichè al solito ufficio postale, a quello di piazza Giuseppina sempre allo stesso indirizzo. Accogli frattanto tutti i miei pensieri, tenerezze dolcissime ed inenarrabile adorazione. Infuocatissimi dal tutto tuo. 799

VEGLIA ecc. ecc. è pregato a non inviare più cartoline perchè vengono respinte. Un tanto a sua norma. G. A. 708

CAPITANO. Non darsi pensiero. Si turba incontrandomi, se vuole, eviterò. 8999

MACHIAVELLI attendevo con gioia quest'oggi onde poter augurarti, angelo mio tanto caro, le più sincere e cordiali felicitazioni; tanti... 8982

MERJ. Sabato tempo bello trovati via Kandler. Acquedotto 3 pom. 740

SCOPO matrimonio desidero conoscere signorina 22-28 anni, buona, casalinga, piccola dote. Scrivere sub «Eureka» con fotografia verso scontrino, posta centrale. 762

SIGNORINA agiata distinta famiglia desidera entrare corrispondenza con signore giovane serio distinto, scopo matrimonio. Scrivere sub «Maggio» posta centrale verso scontrino. 8975

8906 perdonate l'imprudenza ma ardevo dal desiderio di parlarVi... tanti e tanti. 6017

FEDELTA'. Dispiacente oggi impedito. Combineremo stasera. altro giorno. Cordiali saluti. 760

ORCHIDEA. So più di quanto forse credete. Vogliate perciò ritirare oggi come d'accordo. Mille affettuosi. Tuo. 798

ELVIRA Rossetti da Russi Faenza venga Fabio Severo 18, secondo, destra presso famiglia che prima abitava via Miramar terzo piano. 739

F. G. affettuosa ritirate stamane lettere come intesi. 695

GIOVANE signorina bella presenza, con dote, vorrebbe entrare, scopo matrimonio, corrispondenza distinto giovane signore colto. Gentili offerte sub «Vita» posta centrale verso scontrino. 8974

GIUSEPPE. Soffro sapermi da voi mal giudicata. R. 29 giugno. 730

LUCIA. Preleva lettera solito; affettuosi saluti. Tuo Tonin. 690

CERCANSI prontamente 500 corone. «Impiegato 500» Piccolo. 665

SI cercano 600 corone restituendole in 6 rate mensili. Offerte sub «Vita» posta restante. 795

AZIENDA lucrosissima in articolo di prima necessità, cerca socio con capitale dalle 8-10.000 corone adatto anche per signora. Offerte non anonime al Piccolo «Zirro». 776

IMPIEGATO cerca prestito corone 60, buonissimo interesse, solida garanzia: offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 692

IMPIEGATO buona posizione cerca fiorini 150, buon interesse, restituibili in sei mesi. Indirizzo al Piccolo. 714

MUTUI con o senza garanzia, interesse 6 per cento. Via Sebastiano 1, secondo. 763

PERSONA disponesse piccolo capitale o pure credito ramo manifatture verrebbe associata lavoro commissioni detto articolo. Offerte «Manifatture» Piccolo. 616

4 1/2% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4 1/2% interesse anche per fuori di Trieste.

DILETTANTI **fotografi! Nuovo negozio articoli fotografici Vittorio Polli, Corso N. 2, I piano. Lastre alla gelatina bromuro «Warwick» usate dai migliori dilettanti.** 8990

SARTA da donna raccomandasi per la confezione di vestiti. Indirizzo al Piccolo. 719

ASSORTIMENTO gonne, costumi, paletots, vestaglie, bluse. Negozio confezioni S. Sebastiano 2. 8991

DISTINTA famiglia cerca ditta manifatture per acquisti pagamento semestrale. Offerte «Famiglia» Piccolo. 685

LAVORANTE di calzoni, lavorato per primarie sartorie, cerca lavoro a casa. Indirizzo via Piccola Fornace 3, III. 686

NUOVO lavoratorio in confezioni da signora si assume qualsiasi ordinazione in mantelli, vestiti inglesi, costumi ecc., centro, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 682

STIRATRICE bravissima raccomandasi per lavoro in casa. Valdirivo 23, III. 720

BRAVA sarta raccomandasi signore, porta mentare clientela. Alfieri 9, porta 648

SIGNORE! Oggi ricevuto da Parigi quattro Mantelli-Paletots neri, costo reale corone 150, ora corone 95. Jess, Barriera 15. 6006

INFORMAZIONI di qualsiasi natura assume persona con massima discrezione e segretezza. Offerte sub «Segretamente» Piccolo. 8985

CERCO per fuori cameriera Restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3. 771

LABORATORIO **di sviluppo e stampa, Corso N. 2 primo piano, assume lo sviluppo e la copiatura di fotografie dei sig.ri dilettanti; lavoro perfetto, esecuzione sollecita.** 8992

ASSUME lavori nuovi nonchè riparazioni che vengono eseguite nel proprio lavoratorio, tiene grande assortimento catene, bolle, gnon, catene gilet, oro 14 carati bollato. Bella scelta oggetti preziosi di molto valore come pure minimo prezzo. Prezzi onestissimi. Guglielmo Bruni, Corso 5. 733

POLLI **Vittorio ha aperto il nuovo negozio apparati fotografici, Corso N. 2, primo piano, nella casa ove trovasi lo Stabilimento Hartmann.** 8993

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compera specialista fino al 24 novembre, incl., Hotel Buon Pastore e Metropole, via S. Nicolò, stanza N. 27, dalle 3-6 p. m. 8989

COSTO eccellente viennese per signorine. Caserma 16, I sinistra. 8994

ANCORA otto giorni vendonsi tutte le merci col 50% di ribasso in via S. Sebastiano 6. Cappelli da signora guerniti e sguerniti, fiori, nastri, piume, fantasie, sete. Vendonsi banchi, scansie. 659

AMALIA Strobl, via Belvedere 30, I, stabilimento di rammendatura a mano ed a macchina, si raccomanda tanto per il servizio di biancheria di Hotels, Restaurants, quanto per privati.

VITELLO anteriore 60, 68, posteriore 80. Tintore 2, Pontoni. 8995

ASSORTIMENTO gonne, costumi, paletots. Gisella Donner, via S. Antonio 6. 8996

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 1, 3, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 8997